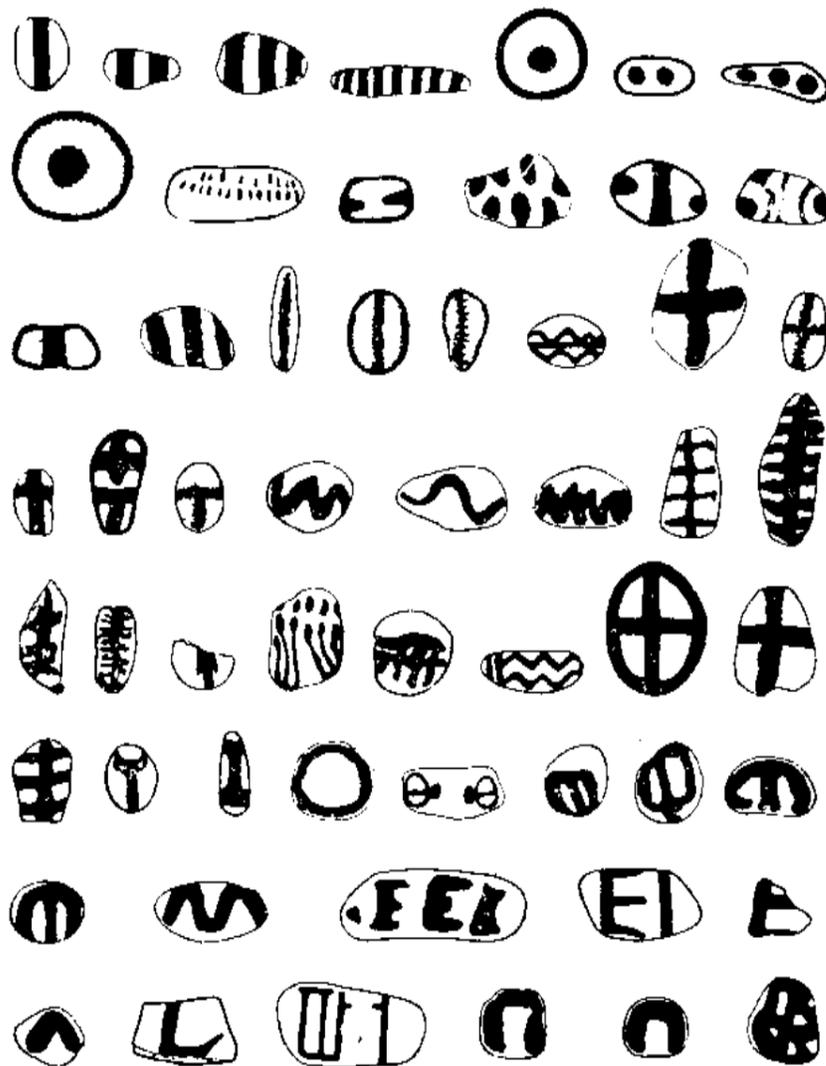


Dipende

giornale del Garda

mensile della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 0335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817 *Aprile n.77*
Reg.Stampa Trib.diBrescia n.8/1993del29/03/1993 Spedizione A.P.-45%Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia CONTIENE I.P. associazione annuale L.30.000 APRILE 2000

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SIMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA



- DIBATTITO**
a pag.2
- EDITORIALE**
a pag.3
- ATTUALITA'**
4
- MESSAGGIO ELETTORALE**
a pag.5
LIVE
a pag.6
- MESSAGGIO ELETTORALE**
a pag.7
CLASSICA
a pag.8
- MESSAGGIO ELETTORALE**
a pag.9
- POESIE E RACCONTI**
a pag.10
- MESSAGGIO ELETTORALE**
a pag.11
- CULTURA, LIBRI, FOTOGRAFIA**
a pag.12
- MESSAGGIO ELETTORALE**
a pag.13
- TEATRO & CINEMA**
a pag.14
McDonald's
15
- MESSAGGIO ELETTORALE**
a pag.16
- BECOS CLUB**
a pag.17
- CORSI, SPIGOLANDO**
a pag.18
- TRENTINO**
a pag.19
- MOSTRE**
a pag.20
- GALLERIE**
a pag.21
- ENOGASTRONOMIA**
a pag.22
- FIERE**
a pag.23
- FUNGHI**
a pag.24
- GOURMET**
a pag.25
- SPORT**
a pag.26
- GIOIELLI**
a pag.27
- Dipende DOVE?**
a pag.28

**CONTIENE
MESSAGGI ELETTORALI
ELEZIONI 16 APRILE 2000**

www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA
DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



mensile associato
all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

indipendentemente *Dipende*

Editore:
Associazione Culturale Indipendentemente
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale:
Raffaella Visconti

Redazione di Desenzano (BS)

Velise Bonfante
Eleonora Consuma
Camilla Visconti Curuz
Raffaella Visconti

Redazione di Bardolino (VR)

Enrico Bianchini
Stefano Ioppi

Redazione Spettacoli

Claudio Andrizzi
Enrico Raggi

Corrispondenti da Brescia

Sonia Mangoni
Luca Pezzoli

Redazione di Cremona

Simone Fappanni

Redazione di Trento

Silviana Bettali
Vanni Mariotti

Redazione della Valtenesi

Chiara Castellini
Paolo Passalacqua

Hanno Collaborato

Mario Arduino
Albino Broz
Virna Mangiarini
PierGiuseppe Pasini

Immagini

archivio Dipende
archivio Mediateca Desenzano

INTERNET servizi

Virtual Italy S.n.c. Tel.030.9991653

Spedizione e Affini:

CoopService Soc.Coop. rl- Rezzato (Bs)

Stampa:

FDAEUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS) 030.2701606

Le REDAZIONI di DIPENDE sono:

a Desenzano d/G (BS)

in via delle Rive, 1
giorni feriali orario: 9.00-12.30
altri orari su appuntamento
Tel.030.9991662
Fax 030.9993817 / 030.9912121
Cell.0335.6116353 / 0335.6543312

a Bardolino (VR)

in via Marconi, 26
Tel.045.7211000
Fax 045.6210600

Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano del Garda

ATTENZIONE: E-mail NUOVA:
redazione@dipende.it

Il materiale pervenuto
non verrà restituito
se non su espressa richiesta

**PER LA VOSTRA
PUBBLICITA':**
tel. 030.9991662
0335.6116353

Dipende 2

Dipende giornale del Garda

associazione culturale multimediale indipendentemente

ORGANIZZA

LOMBARDIA VERSO LO STATO REGIONALE

pubblico confronto in vista delle Elezioni Regionali del 16 aprile



ENZO CIBALDI

LAVORO e
OCCUPAZIONE
SICUREZZA
VIABILITÀ e
PARCHEGGI
SANITÀ e
SERVIZI
CULTURA e
TURISMO
AMBIENTE e
QUALITÀ
DELLA VITA



CLAUDIO BRAGAGLIO

Sabato 1 Aprile 2000

**Desenzano del Garda - Palazzo del Turismo
Sala Pelèr ore 10.00**

■ ■ ■ ■ ■ *i n v i t a* ■ ■ ■ ■ ■

www.dipende.it

2000

*regala & regalati
Dipende*

30.000 lire all'anno e sarai **ABBONATO**
50.000 lire all'anno e sarai **SOCIO**
100.000 lire all'anno e sarai **SOSTENITORE**
oltre 100.000 e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale
12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS

i soci possono ritirare la maglietta di Dipende presso la
redazione in via delle Rive, 1 a Desenzano d/G.
Tel.030.9991662 Fax 030.9993817 Orario 9.00-12.30

editoriale

DIPENDE NUMERO 77 E SETTE ANNI CON DIPENDE.

Dall'idea di un gruppo di amici che voleva arricchire le iniziative culturali e di spettacolo e soprattutto colmare il vuoto nell'informazione locale del basso Garda nasce, nel 1993, l'Associazione Culturale Multimediale Indipendentemente.

Senza appoggi economici né politici in sette anni abbiamo raggiunto molti obiettivi grazie alla partecipazione di centinaia di volontari che hanno collaborato attivamente alla realizzazione di spettacoli, mostre, rassegne, eventi di molteplici tipologie oltre all'impegno mensile di tanti per realizzare Dipende.

Dobbiamo ringraziare molti piccoli e grandi sponsors che, con l'acquisto di spazi pubblicitari, hanno reso concrete tante idee. Anche i soci sono costantemente in aumento e con la piccola quota annuale e la partecipazione danno continuità e vitalità alle iniziative. Pochissima attenzione ci è stata rivolta dalle amministrazioni locali che, dopo sette anni ininterrotti di attività e di servizio gratuito fornito alla comunità, non hanno sostenuto in alcun modo l'associazione: siamo l'unica associazione onlus desenzanese in regola a non ricevere alcun contributo.

Ogni anno di attività è stato segnato da nuove iniziative che hanno catalizzato l'interesse di un pubblico sempre diverso ma fedele nella continuità.

La pubblicazione mensile di Dipende, ormai divenuto Giornale del Garda con le sue 600.000 copie stampate fino ad oggi, ha mantenuto vivo il dialogo con le entità locali, promuovendone le iniziative.

Quest'anno, il 1° aprile 2000, Dipende entra nel cuore del dibattito politico organizzando un incontro fra due forti personaggi in lizza per le Elezioni Regionali del 16 aprile 2000: Enzo Cibaldi per Forza Italia e Claudio Bragaglio per i Democratici di Sinistra. Già in precedenti elezioni comunali Dipende ha cercato di approfondire le diverse posizioni nel rispetto della par condicio.

Quest'anno Dipende scende in piazza. L'appuntamento è al Palazzo del Turismo alle ore 10.00, Sala Pelér, aspettiamo i nostri lettori per il primo appuntamento politico della storia del nostro Giornale.

*Dipende
racconti e poesie
fino al 2000*

I migliori racconti e poesie pubblicati da Dipende dal

tiratura limitata

Prenotate la vostra copia presso la
Redazione di Dipende
Tel.0309991662 Fax.0309993817

I copia L.18.000 soci L.15.000

Convenzioni speciali per le Aziende

170 autori presenti
(elenco pubblicato su Dipende n.75)

BREVE CRONISTORIA

1° aprile 1993 :

Prima uscita di Dipende,
organizzazione rassegne musicali e
manifestazioni per bambini

1994:

Talk show, mostre, happening, fiere

1995:

Dipende in INTERNET

1996:

Dipende esce dalla provincia di Brescia e
copre tutta l'area gardesana

1997:

Corsi, concorsi, attività riservate ai soci

1998:

Apertura nuova sede - spazio espositivo,
in Piazza Malvezzi.

Concorso di Poesia: "Dipende e il Garda"

1999:

Pubblicazione libri collana "Poeti di
Dipende"

Realizzazione Cd musicale per
promozione gruppi giovanili rock

1° aprile 2000:

Dipende entra nel dibattito politico con
il 1° incontro in vista delle elezioni
regionali

Mercantico
di Lonato (BS)

Antiquariato Modernariato, Collezionismo
Rare antique and 1960's furniture, Collection
Antiquariat, Modernes Antiquariat, Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico
Every third Sunday beginning in May (excluding January)
in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt Lonato

Il Mercantico di Lonato

Antiquariato, Modernariato,
Collezionismo

domenica 16 aprile

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico
Every third Sunday in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag - Altstadt Lonato

attualità

Desenzano

NUOVO CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI (CDI)

Sabato 08 aprile c.a. alle ore 10.00 in occasione dell'apertura del nuovo Centro Diurno Integrato per anziani presso la Residenza Sanitaria Assistita (RSA) *Pia Opera S. Angela Merici* di Desenzano in via v. Veneto, 1 si terrà una tavola rotonda su "Il ruolo del CDI nella rete dei servizi territoriali per gli anziani". All'incontro, che è aperto a tutti, dopo i saluti del Presidente dell'ente Massimo Bernardini, del sindaco Cino Anelli e dell'assessore ai servizi sociali Valentino Marostica interverranno la d.ssa F. Podavitte e il dr. F. Lonati del Dipartimento ASSI dell'ASL di Brescia, il dr. P. Lora Aprile medico di medicina generale, il dr. G. Guerrini geriatra responsabile istituti per anziani del Comune di Brescia, A. Gasparotti geriatra RSA di Salò, il dr. G. Ritondale geriatra responsabile RSA di Desenzano.

Il servizio che entrerà in funzione il prossimo mese nasce dall'esigenza di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione, supportare il nucleo familiare migliorando la qualità della vita dell'anziano. E' rivolto elettivamente ad anziani con compromissione dell'autosufficienza. Accoglie durante la giornata gli ospiti erogando prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative e di socializzazione.

Si pone come principale obiettivo di farsi carico di quelle situazioni divenute troppo impegnative per la sola assistenza domiciliare, di offrire in regime diurno tutte le prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative previste per le strutture residenziali.

Nello specifico l'utente usufruirà dei seguenti servizi: prestazioni sanitarie (mediche ed infermieristiche), fisioterapia, attività occupazionali, bagno assistito, consumo di pasti (bevanda al mattino, pranzo e merenda), parrucchiere, barbiere e pedicure; E' previsto il trasporto dell'utente con idoneo pulmino, da e per il centro, solo in caso d'impossibilità dei familiari ad accompagnare il proprio congiunto. Il Centro attrezzato per poter accogliere 10 utenti, funzionerà dalle ore 8.30 alle ore 17.30, tutti i giorni della settimana escluso la domenica e i festivi per l'intero arco dell'anno.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di accesso e i costi del servizio ci si può rivolgere direttamente alla struttura e/o ai servizi sociali del Comune di Desenzano.

Desenzano

Una giovane albergatrice per l'ASCOM

Nuova entrata per l'Associazione Commercianti di Desenzano. E' Lucia Cerini, della nota famiglia di albergatori, che verrà ad aggiungersi al direttivo attuale composto da Raffaella Visconti Curuz, Grazia Biemmi, Giuseppe De Gasperini, Nicola Franzini e Roberto Zamboni. Il consiglio direttivo può essere infatti allargato fino a sette componenti e Lucia Cerini ha accettato l'incarico di portare la voce degli albergatori.

Congratulazioni alla nuova eletta da tutto il consiglio che si riunirà in aprile per affrontare le diverse problematiche che precedono l'arrivo dell'estate, con particolare attenzione alla situazione dei parcheggi, della viabilità e della sicurezza, alcuni fra i maggiori problemi emersi la scorsa estate e rimasti senza risoluzione. Si affronterà anche il tema del mercato di Rivoltella e delle possibili conseguenze sul traffico per gli interventi di pedonalizzazione previsti sul lungolago di Desenzano.

TUTTI I COLORI DELL'ARCOBALENO

Sfilata di moda alla discoteca GENUX di Lonato MERCOLEDÌ 5 APRILE

ORE 21.00 Entrata gratuita

Conduce

MAURO MICHELONI

La sfilata è organizzata da AGENZIA MODA PROIEZIONE FUTURO con il patrocinio della città di Lonato e dell'Ascom Associazione Commercianti del comprensorio del Basso Garda e dell'Associazione Commercianti Lonato.

Verranno presentate le collezioni Primavera-Estate 2000.

Partecipano le ditte di Lonato, Montichiari, Castiglione, Desenzano.

NAVIGARDA

CIBALDI

SABATO 1-

Lucio Dalla- Palatenda, Brescia
Ben Harper- Palalido, Milano
Arto Lindsay- Teatro Ariston, Mantova

LUNEDÌ 3-

Articolo 31- Rolling Stone, Milano

MERCOLEDÌ 5-

Compay Segundo- Palageorge, Montichiari, (Bs)

GIOVEDÌ 6-

Subsonica- Magazzino 47, Brescia

VENERDÌ 7-

Verdena- Buddha Cafè, Orzinuovi, Brescia
Motorpsycho- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)
Skunk Anansie- Palasport, Pordenone
Groove Armada- Magazzini Generali, Milano

SABATO 8-

Francesco Guccini- Filaforum, Milano
Motorpsycho- Binario Zero, Milano
Irene Grandi- Motion, Madone, (Bg)

DOMENICA 9-

Asian Dub Foundation- Rolling Stone, Milano

LUNEDÌ 10-

Prozac +- Rolling Stone, Milano

MARTEDÌ 11-

Claudio Baglioni- Palageorge, Montichiari
Luca Barbarossa- Teatro Ctm, Rezzato
Skunk Anansie- Palastampa, Modena
Sergent Garcia- Magazzini Generali, Milano

MERCOLEDÌ 12-

Dream Theater- Tenax, Firenze

GIOVEDÌ 13-

Africa Unite- Rolling Stone, Milano

SABATO 15-

Speaker Cenzou- Magazzino 47, Brescia

LUNEDÌ 17-

Noa- Teatro Smeraldo, Milano

Five- Filaforum, Milano

MARTEDÌ 18-

Mariella Nava- Ctm, Rezzato, (Bs)
Yousou 'n Dour- Rolling Stone, Milano
Verdena- Magazzini Generali, Milano

GIOVEDÌ 20-

Pat Metheny- Teatro Tenda, Brescia

Willy De Ville- Rolling Stone, Milano

VENERDÌ 21-

Metal Festival con Crimson
Glory+Kamelot+Evergrey- Teatro Ctm,
Rezzato, (Bs)

Embrace- Binario Zero, Milano

GIOVEDÌ 27-

Ornella Vanoni e Paolo Fresu- Odeon,
Lumezzane, (Bs)

SABATO 29-

Boss Hog- Rolling Stone, Milano

Milencollin- Rainbow, Milano

MAGGIO

MARTEDÌ 2-

Lou Reed- Alcatraz, Milano

MERCOLEDÌ 3-

Litfiba- Palatenda, Brescia

Pantera- Filaforum, Milano

GIOVEDÌ 4-

Cure- Filaforum, Milano

SABATO 6-

Antonello Venditti- Palatenda, Brescia

LUNEDÌ 8-

Ricky Martin- Filaforum, Milano (anche il 9)

GIOVEDÌ 11-

Prozac +- Palatenda, Verona

VENERDÌ 12-

Korn- Filaforum, Milano

SABATO 20-

Sting- Arena di Verona

MARTEDÌ 23-

Flaming Lips- Binario Zero, Milano

VENERDÌ 26-

Tracy Chapman- Milano

SABATO 27-

Francesco Renga- Palatenda, Montichiari, (Bs)

Tracy Chapman- Trento

MARTEDÌ 30-

Oasis- Filaforum, Milano

Il tour in memoria di Fabrizio De André ideato e proposto dal gruppo ACCORDI in SETTIMA si conclude il 15/04 al Teatro Comunale di PAVONE MELLA

Dipende 6

A BRESCIA IL PRINCIPE DELLA CHITARRA JAZZ

Con il suo ultimo disco, "Trio 99>00", ha in pratica realizzato il suo manifesto per il nuovo secolo, confezionando un disco cristallino che arriva a coronare una carriera ultraventennale di grande successo aprendo al contempo un nuovo capitolo.

Per presentare questo disco al pubblico italiano, Pat Metheny, con Larry Grenadier e Bill Stewart, terrà un tour di tre date nel nostro paese: e la notizia è che uno di questi concerti si terrà al Palatenda di Brescia il 20 del mese. La presenza del principe della chitarra jazz in città è senz'altro un evento musicale di grande rilievo, che non mancherà di entusiasmare i fans del buon jazz nonché di questo musicista per certi versi assolutamente straordinario: un virtuoso con l'anima, refrattario alle classificazioni e ai purismi, capace di sbalordire fans e detrattori con un disco di puro rumore chitarristico come "Zero tolerance for silence", agli antipodi della sua consueta raffinatezza formale, per poi ripartire a sperimentare sul corpo del jazz. La sua ultima uscita, come detto, si chiama "Trio 99>00", un lavoro che documenta le sperimentazioni sonore condotte dalla formazione con la quale Metheny ha battuto i palcoscenici negli ultimi mesi, facendo tappa quest'estate anche ad Umbria Jazz. Proprio alla fine di questo tour estivo insieme a Grenadier e Stewart è nata l'idea di questo disco, che nelle intenzioni doveva essere un omaggio alla perfetta intesa musicale raggiunta dai tre nelle esibizioni dal vivo. "Ero a Istanbul quando è finito il tour, ed avevo solo due giorni di tempo prima di entrare in sala di registrazione a New York - ha raccontato il chitarrista presentando questo suo nuovo lavoro - Così mi sono chiuso in camera, a pensare a tutto quello che veramente mi piace suonare con Bill e Larry. Ho composto cinque pezzi di getto, ed ho cercato alcuni grandi standard che potevano andar bene per noi. Ho scelto "Giant Steps" di John Coltrane e "Capricorn" di Wayne Shorter": e poi via, a registrare".

In sala d'incisione la magica alchimia del palcoscenico non ha fatto fatica a concretizzarsi nuovamente: il tutto grazie anche alle qualità tecniche di Grenadier, che Pat ha più volte indicato come il suo bassista perfetto, e di Stewart, considerato come uno dei migliori batteristi jazz degli ultimi 15 anni.

Ne è uscito un disco nel quale Metheny ha sviluppato le tematiche sonore già portate avanti in progetti come "Beyond the Missouri sky". Va anche detto che per Metheny il lavoro in trio non è la sua unica pubblicazione recente: verso il finire del '99 è infatti uscito anche "A map of the world", colonna sonora del film omonimo tratto da un racconto di Jane Hamilton, con Sigourney Weaver nel ruolo principale e la regia del giovane Scott Elliott. Una storia sentimentale e di formazione ambientata nei bellissimi scenari naturali del Wisconsin, che hanno ispirato a Metheny alcune delle musiche in assoluto più belle e struggenti della sua carriera.

"Scrivere colonne sonore è sempre stata considerata una sfida impegnativa, ma per me questa storia è stata una vera fonte di ispirazione - spiega il chitarrista - Ho individuato il tema melodico di base appena terminato di leggere il libro, e l'ho completato appena viste le prime scene del film. Ed ho sempre avuto la sensazione che la storia contenesse già in sé certe melodie precise: io non ho dovuto far altro che tradurre in suoni le emozioni".

Insomma, un altro gioiello di musica suggestiva e riflessiva, che rende ancor più stuzzicante l'appuntamento bresciano con Metheny.

Claudio Andrizzi

Scusate se per una volta giochiamo d'anticipo, ed anche piuttosto largo, ma la notizia è troppo ghiotta per gli appassionati di musica, nonché curiosa ed interessante sotto certi punti di vista. Perché il fatto che l'Arena di Verona, tempio della lirica al centro fino a qualche anno fa di polemiche feroci per il rifiuto opposto ad ospitare star del rock, si prepari a far da contenitore nientemeno che ad un concerto dei Pearl Jam fa comunque notizia. Eppure è proprio così: il prossimo 20 giugno il prestigioso anfiteatro ospiterà una delle due tappe italiane della nuova tournée europea di quello che forse è il più importante gruppo americano del momento. Un altro concerto è stato fissato per il 22 giugno al Filaforum di Milano. E fino a qualche anno fa sarebbe stato difficile prevedere che gli ultimi eredi del ciclone "grunge" di Seattle, per molto tempo compagni di palco dei Nirvana, avrebbero un giorno cantato proprio in questa cornice prestigiosa. Cornice alle cui regole anche gli scatenati fan del gruppo dovranno adeguarsi: in platea infatti ci saranno solo posti a sedere numerati ed anche nelle gallerie ci saranno due ordini di tagliandi di cui uno solo ad ingresso libero. Una limitazione che il gruppo di Eddie Vedder ha accettato rendendosi conto dell'importanza dell'evento. Fatto non secondario: il 1 giugno uscirà il nuovo album del gruppo, attesissimo a tre anni di distanza dal grande successo mondiale del precedente "Yield". In attesa di un evento che, c'è da scommetterci, diventerà uno dei più chiacchierati dell'annata, vediamo un po' cosa riserva il mese di aprile. Sul fronte bresciano c'è parecchia roba: Dalla e Baglioni, ma anche i Subsonica al centro sociale di Brescia e, per i novelli fanatici adepti del latin-sound, un concerto dell'ultraveterano Compay Segundo, cubano di "Buena Vista" e dintorni, il 5 aprile a Montichiari. Fuori porta inoltre ci sono da segnalare soprattutto i nuovi tour di artisti molto amati dal pubblico come Ben Harper, che sarà l'1 al Palalido di Milano e il 3 a Modena con il supporto interessante di Joseph Arthur, cantautore americano scoperto da Peter Gabriel che incide per la Real World. Attesa anche per Skunk Anansie, che dopo la partecipazione della cantante Skin alla versione italiana del musical "Rent" tornano nel nostro paese per una serie di concerti con debutto dal palasport di Pordenone il 7 ed appuntamento, decisamente più a portata di mano per noi, anche a Modena l'11. Da non perdere assolutamente il concerto milanese del 9, protagonisti gli anglo-pakistani Asian Dub Foundation, una delle formazioni più "avanti" attualmente attive nel Regno Unito. Attesa anche per il sempre bravissimo Yousou 'n Dour, massima star della musica africana, in tour per presentare le canzoni del suo ultimo disco "Joko".

Cremona: EDIZIONE JAZZ 2000

02/04 Cremona, The Old Tower, via Ceresole 3/5, h.22

IRIODE PAULA, chitarra brasiliana

05/04 Casalbuttano, Teatro "V. Bellini", h.21

KENNY WERNER TRIO, Kenny Werner piano, J. Weidenmüller contrabbasso, Ari Hoenig batteria.

07/04 Cremona, Civica Scuola di Musica, h.21,
CONVERSAZIONE SU MINGUS a cura del Dipartimento Jazz della Civica Scuola di Musica "Claudio Monteverdi"

08/04 Cremona Ridotto del "Ponchielli", h.17
CHARLES MINGUS, THE TRIUMPH OF THE UNDERDOG MINGUS DYNASTY BAND NOON NIGHT di Don McGlenn

08/04 Cremona, Teatro "A. Ponchielli", h.21

MINGUS BIG BAND

13/04 Cremona, Centrale della Birra, h.22.30

GIOVANNI MAZZARINO Quartet

19/04 Cremona, Teatro "A. Ponchielli", h.21

IVANO FOSSATI con ENRICO RAVA

26/04 Cremona, The Old Tower, via Ceresole 3/5, h.22

MINETTI/SEGRE MALIA il repertorio di Amalia Rodriguez

04/05 Cremona, Centrale della Birra, h.22.30

FASSI/TESSAROLLO/DALLA PORTA/NUSSBAUM

07/05 Casalmaggiore, Teatro Comunale

MAYNARD FERGUSON BIG BOP NOUVEAU BAND

09/05 Cremona, Scuola di Paleografia e Filologia Musicale, h.15.30,
Tecniche di elaborazione digitale in tempo reale per gli strumenti

acustici e nella composizione

09/05 Cremona, Ridotto del "Ponchielli", h.21

DOMENICO SCIAJNO OBJECTABLE

10/05 Cremona, Centrale del Latte, h.22.30

ANDREW CYRILLE PIECES OF TIME

14/05 Cremona, Centrale del Latte, h.22.30

OLIVER LAKE STEEL Quartet

Mantova: FESTIVAL JAZZ "CHIOZZINI" XX edizione

01/04 Teatro Ariston di Mantova, ore 21, il quotatissimo gruppo newyorkese ARTO LINDSAY BAND

12/04 Teatro Sociale di Castiglione d/S, ore 21.30,

DUKE ROBILARD BAND

27/04 Teatro Comunale di Marmirolo, ore 21.30,

WALTER TROUT & THE FREE RADICALS

09/05 Teatro Bibiena di Mantova

LUCIO DALLA con JIM HALL TRIO



monticar
CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l.
Via Romanino, 28/30 25018
Montichiari (BS)
tel. 030.9650047 - 961745 fax
030.9650047

VOTA PERONI

PER UNA LOMBARDIA PIU' SICURA, PIU' EFFICIENTE, PIU' MODERNA



Ecco un nuovo incontro con un interessante personaggio politico. Si tratta della Dott.ssa Margherita Peroni, candidata alle prossime elezioni regionali nella Lista di Forza Italia.

Sig.ra Peroni, ci parli un poco di lei.

“Sono nata e vivo a Brescia con la mia famiglia. Appena laureata mi sono dedicata all'insegnamento ed ho ricoperto la carica di amministratore in un Centro di ricerca. Sono stata eletta nel '90 Consigliere Regionale e poi confermata nel '95. In Regione Lombardia, ho ricoperto la carica di Assessore all' Assistenza e Sicurezza Sociale e di Vicepresidente delle Commissioni Sanità, Cultura, Commercio, Sport, Turismo, Istruzione e Formazione Professionale.”

Dalla sua descrizione emerge la figura di una donna che da sempre si dedica alla soluzione dei problemi della gente. Quali sono stati gli argomenti che più l'hanno impegnata?

Innanzitutto la Famiglia e la Sanità. La famiglia è la principale risorsa della nostra società e come tale va tutelata e sostenuta. Personalmente sono stata redattrice della Legge Regionale sulla Famiglia n° 23/99 che si basa sul concetto di una famiglia unita dal vincolo del matrimonio o da un legame di parentela come per esempio tra una ragazza madre ed il suo bambino. Abbiamo previsto contributi concreti come finanziamenti al tasso d'interesse del 2% ed assegni alla famiglia che assiste un anziano ed un disabile; Inoltre abbiamo promosso e potenziato dei servizi pubblici e privati come consultori e nidi famiglia con particolare attenzione per le famiglie più bisognose.

Quanto è importante la Sanità nel nostro contesto sociale?

La salute è sicuramente il bene più prezioso ed essere curati è un diritto fondamentale di ogni cittadino. Occorre stimolare il sistema sanitario ad effettuare un forte salto di qualità e soprattutto consentire ai cittadini che personalmente pongo al centro del problema, la possibilità di decidere l'istituto ospedaliero che più li garantisce. La Riforma Sanitaria Regionale che Noi abbiamo attuato consente alla gente di scegliere dove farsi curare, in un ospedale pubblico oppure se preferisce in un ospedale privato; Naturalmente per consentire che la sanità pubblica produca un migliore

livello di prestazioni sanitarie ed un miglioramento delle strutture occorre destinarle nuove risorse finanziarie. Ecco perché ho sostenuto la decisione della Regione Lombardia di finanziare la Sanità pubblica, anticipando 1000 miliardi dello Stato, ecco perché anche a Brescia arrivano forti finanziamenti. Inoltre mi sono dedicata con impegno agli aspetti che riguardano le Case di Riposo, gli Istituti per Disabili, i consultori ed il regolamento per i servizi socio-assistenziali dell' Asl.

Lei si è dedicata anche al Commercio.....

Certo e soprattutto ho cercato di tutelare le attività commerciali piccole e medie che troppo spesso vengono minacciate dalla grande distribuzione. In regione Lombardia sono 580.000 le attività che ogni giorno devono lottare con questo problema. Sono 580.000 aziende dalle quali dipende il futuro di altrettante famiglie ed è per questo che è nato il mio impegno per una Legge approvata dalla Regione Lombardia che sostenga concretamente tali realtà. La legge prevede agevolazioni per l'accesso al credito e contributi a fondo perduto ed è finanziata per il 2000, con 16 miliardi.

La provincia di Brescia ha anche una grande attività turistica, cosa si può fare per consentirne lo sviluppo?

E' vero, per la nostra provincia il Turismo rappresenta una grandissima risorsa ed una importante possibilità di sviluppo e creazione di nuovi posti di lavoro. Basti pensare alle bellissime valli bresciane o ai nostri splendidi ed invidiati laghi di Garda, d'Iseo e d'Idro. Occorre puntare all' ammodernamento e la costruzione di nuove strutture alberghiere, alla realizzazione di nuove strutture turistiche montane o lacuali come per esempio impianti da sci o nuovi porti (privilegiando magari le imbarcazioni a vela) o sviluppando e migliorando le spiagge. Occorre inoltre incentivare il Turismo attraverso campagne promozionali che vedano utilizzati i più moderni sistemi di comunicazione. Esistono leggi che consentono di finanziare tutto ciò con fondi Europei ed è mia intenzione attivarli andando a Bruxelles per consentire alle realtà turistiche bresciane di ottenere tali contributi.

La scuola è stato il suo primo amore, come pensa di operare per il suo miglioramento?

Un principio largamente condiviso e che mi sta molto a cuore è quello della parità scolastica. L'ultima Legge del Governo ci ha dimostrato che anche partendo da un buon principio si può fallire nella realizzazione di un obiettivo.

Margherita Peroni in compagnia di Enrico Frosi

Per questo ho dato il mio contributo ed attraverso la Legge Regionale 8/99 la Regione assegna alle scuole materne autonome contributi finalizzati al contenimento delle rette a carico delle famiglie. Inoltre per l'anno scolastico 2000/2001 la Regione erogherà buoni scuola per gli allievi delle scuole pubbliche e private dalle elementari alle

medie. Intendo proseguire secondo questa direttiva.

Bene Dott.ssa Peroni, cosa vuole aggiungere per i nostri lettori?

Da anni mi dedico con passione ed entusiasmo a migliorare la realtà della Regione e della Provincia di Brescia e, non solo le parole, ma soprattutto i fatti testimoniano il mio impegno.

Chiedo agli elettori di rinnovarmi la Fiducia e perciò dico loro: cerca il simbolo di Forza Italia e scrivi: PERONI



Grazie

Margherita Peroni



NEL PAESE DI
SERIDO'



CENTRO FIERA MONTICHIARI

Via Brescia, 129
Tel. 030/961148

ADASM - FISM

ASSOCIAZIONE DEGLI ASILI E DELLE
SCUOLE MATERNE AUTONOME
DI BRESCIA

Via della Rocca, 16 - 25122 Brescia
Tel. 43494

6° CONCORSO CORALE INTERNAZIONALE Riva d/G 16-19.04.2000

La sesta edizione del Concorso Corale - che avrà luogo a Riva del Garda dal 16 al 19 aprile 2000 - porterà in Trentino oltre 90 cori provenienti da tutta Europa, che si confronteranno sul piano qualitativo e avranno la possibilità di iniziare un rapporto di scambio di esperienze e attività; elemento importantissimo per la loro crescita artistica e umana. Il Concorso, promosso grazie alla sinergia tra l'Associazione Concorso Corale Internazionale e la Förderverein Interkultur e V., con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale rivana e della Federazione Nazionale Italiana delle Ass. Regionali Corali, si avvale della direzione artistica dei maestri Giovanni Acciai e Gábor Holierung, mentre la direzione del concorso è seguita da Günther Titsch. Il Concorso si articolerà in 5 categorie che si diversificano per il grado di difficoltà - Categoria A, a cappella con brani d'obbligo (cori misti, maschili e femminili) - Categoria B a cappella senza brani d'obbligo (cori misti, maschili e femminili) - Categoria S, Musica sacra (cori misti, maschili e femminili) - Categoria M, Madrigale - Categoria G, cori giovanili. È inoltre previsto un Gran Premio Finale, al quale potranno partecipare i cori vincitori della propria categoria. I cori partecipanti verranno giudicati da una Giuria composta da personalità famose nel mondo della coralità internazionale.

classica *l'intervista*

MATTEO FALLONI

Un viso pacioso e tranquillo, che sprizza cordialità, calma gioia di vivere, superiore saggezza (un Brahms ventenne, per intenderci), camminata blanda e piede lunghissimo, con braccia che ondulano come altalene: sembra uno di quelli che suonerebbero l'integrale cameristica mozartiana senza battere ciglio.

Così, almeno, all'apparenza: in realtà (l'ipotesi è personalissima) Falloni, molto schubertianamente, nasconde al suo interno tensioni e dolori inconfessabili, lati oscuri abissali, malinconie senza fondo che vedremo solo poco prima della fine del mondo. Questo volto teso e dolente, un Mr. Hyde di note e suoni, emerge dalla sua musica, mutevole, camaleontica, multiforme, inclassificabile, che veste panni continuamente differenti, sempre nobile, ammantata di regale luminosità, caratterizzata da una sua intima ed inconfondibile cifra espressiva: comunicatività, immediatezza, eloquenza, forza favellatrice. Ciò che stupisce (e spaventa) di Falloni è il suo sapersi perfettamente adattare a situazioni diversissime, saper mutare scrittura, genere, organico, mantenendo impatto, eseguibilità, sicurezza stupefacente: può passare da un groviglio cromatico alla Gesualdo, tormentatissimo e pieno di rimorsi (*Ecce quomodo moritur justus*, per coro misto a 4 voci) alla scorrevolezza forte e ghiacciata d'un novello Musorgky (*Stonehenge Sonata*, per violoncello e pianoforte). Il suo *Stabat Mater* (per coro, archi, organo) è una meditazione altissima sul mistero delle umane cose visitate e cambiate dalla Presenza eccezionale di Cristo, dotato di sovraumana aderenza al testo: un esempio, raramente il *De profundis* ha conosciuto tanta forza evocativa, una simile cuspide di dignità nella domanda d'aiuto; i momenti strumentali (violino e violoncello soli) che intersecano e fanno respirare il testo sacro sono leopardiane riflessioni sul senso delle cose ("e pensare che tutto al mondo passa, e quasi orma non lascia", verrebbe da commentare); sono bachiane sarabande venate d'un sottile filo d'orizzonte aperto alla possibilità d'una speranza. Non sono semplici intermezzi musicali: raramente la parola era così arretrata di fronte alla profondità del gesto sonoro. *Un gioco a cinque* (per quintetto di fiati), vincitore del prestigiosissimo premio Margola 1998, è una spiritata e accecante vertigine ritmica (lo Stravinsky della *Sagra* sorride sornione come non mai), quasi fotografia d'un organismo nascente, blastula febbricitante, bisturi divertito e spavaldo della sua precisione, che taglia netto ma che sa guarire ogni male. Le sue *Miniature* (per clarinetto, violino e pianoforte) descrivono l'ironica freddezza (angosciosa?) d'una civiltà di macchine, nervosismo scattante e ticchettii da *heure espagnole* raveliana, precisione cronometrica comunque abitata da secca mano d'uomo. *De Innocentibus* (per coro maschile e quintetto d'archi) è una dolcissima elegia (vi agiscono lezioni di Holst, V. Williams, Britten) su testo della grande Hildegarda, una morbida preghiera che sale adagiata su nuvole modali ed acquei tappeti timbrici, su, su, diritta fino alla fine del Limbo. Matteo Falloni: sopraciglioni alla Breznev (o alla monsignor Guerrini, per chi può intendere), gesto direttoriale curvilineo e rassicurante; accompagnamento cameristico (è finissimo pianista) squisito, invitante, discreto, accondiscendente. Ideale, insomma, per ogni solista. Direttore di coro (duomo di Salò, Santa Maria delle Vittorie, Brescia), d'orchestra, compositore, pianista, organizzatore. Dipende lo incontra nel suo studio di Brescia. Lo provochiamo: *Musica classica e leggera: è un matrimonio impossibile?* "Per nulla. Credo che un connubio fra una "certa" musica contemporanea colta e un "certo" mondo musicale leggero sia possibile, auspicabile, in alcuni casi già ampiamente praticato. Ingredienti fondamentali: un vero poeta, dei bravi esecutori (con solide basi per così dire *classiche* e competenze avanzate in suoni campionati, strumenti moderni ed

informatica), un compositore in grado di trasferire le sue conoscenze accademiche in un mondo vivo e divertente, in cui ciò che conta è che il messaggio musicale giunga dritto al suo bersaglio, cioè il pubblico". *Ma come avvicinare il pubblico alla musica classica?* "Il pubblico è oggi distanziato anni-luce da linguaggi ermetici, astratti, è indifferente alle sperimentazioni. Da quando la produzione musicale ha cominciato a specchiarsi in se stessa, divenendo sempre più un linguaggio esoterico (in alcuni casi compreso solo dall'autore, in altri nemmeno da questi), a prescindere dalla fruibilità dell'ascolto, si è innestato un meccanismo di lenta necrosi che porterà gli intellettuali della musica ad un isolamento sempre maggiore dal resto della società. La stessa società, comunque, ogni giorno, consuma, divora musica di ogni altro tipo. È lontana da me l'idea che le grandi masse che frequentano le discoteche o i concerti *heavy-metal* di colpo inizino a nutrirsi di musica colta, poiché nemmeno in passato questo è mai avvenuto; è comunque innegabile che il *gap* esistente fra il compositore colto e l'uomo della strada è oggi più accentuato che mai". *Una battaglia persa, dunque?* "No di certo. L'avvicinamento delle nuove generazioni di compositori alla musica etnica - in uno sforzo di recupero di ritmi e dialetti in via di estinzione, alla ricerca quindi, delle radici di un popolo o di una cultura - sortirebbe gli effetti di un bagno rivitalizzante per tutta la produzione musicale moderna: chi ascolta musica vuole sempre ritrovarvi, seppur modificato o elaborato, un barlume di ciò che è insito e innato nell'animo umano. Il recupero delle tradizioni popolari e delle sonorità etniche nel campo della musica "leggera" ha avuto in questi ultimi anni un momento di rara vitalità, basti pensare agli esperimenti di Eugenio Bennato nel recupero e nel confronto di danze e melodie provenienti dall'Italia meridionale e dall'area mediterranea, o alle rivisitazioni del dialetto genovese praticate da Fabrizio De André in squisite rielaborazioni musicali, ancor più splendidamente eseguite in formazioni cameristiche, oppure agli arrangiamenti con strumenti della tradizione popolare di certo repertorio della canzone napoletana operati da Pino Daniele, o alla ruspante vitalità della musica di Charlie Cinelli, per citare solo alcuni esempi eclatanti. *Ma queste cose le hai studiate in Conservatorio?* (*Trasale e parte alla carica*). "Queste realtà, vive e ferventi di nuove idee, nel rispetto della tradizione, sono praticamente ignorate nei luoghi della "cultura" come Conservatori e Istituti superiori di musica, dove i programmi di studio risalgono ai primi decenni del secolo scorso, in cui gli unici sbocchi naturali di lavoro sono improbabili posti in orchestre che chiudono i battenti per mancanza di fondi e professioni in via d'estinzione per assenza di mercato (come per l'appunto, la figura del compositore di musica colta). Tutto ciò è paradossale, pensando all'enorme *business* che è la musica oggi, nel cui mercato operano professionisti formati da sé, spesso autodidatta. Il connubio è assolutamente auspicabile nell'interesse di tutti: di coloro che di musica si nutrono per sognare e divertirsi, di coloro che la musica la praticano per viverci, della musica stessa, che dall'unione di più forze non potrà che trarre giovamento. Vi è un assoluto bisogno di una profonda riforma delle politiche e dei programmi scolastici, riforma che valorizzi i talenti nelle diverse specializzazioni che oggi sono richieste: non è pensabile che l'iter di formazione professionale non si diversifichi (da un certo punto in poi) in rapporto agli innumerevoli indirizzi in cui l'ambito musicale si suddivide. *Alcuni esempi, prego.* "Quale conservatorio ha al suo interno una cattedra di specializzazione in musica per film? o per il teatro di prosa? o per la pubblicità? o un settore della composizione in cui si studi il rapporto fra le varie arti (musica e danza, musica e arti figurative...)? Se è vero che esistono facoltà universitarie in cui questi ambiti sono studiati e più o meno approfonditi, manca in esse la possibilità di sperimentare sul campo, ossia in maniera più artigianale l'esercizio e la pratica compositiva, che sono fattori fondamentali per l'acquisizione della maestria in ogni settore artistico (sarebbe impensabile, ad esempio, immaginarsi il fiorire di tanti talenti artistici nel Rinascimento italiano senza la presenza della bottega come luogo di crescita e di sperimentazione)". *Un augurio, Maestro.* "Che si colmi la distanza ormai siderale che separa gli intellettuali e la cultura in genere dalla gente. La musica dà divertimento, commozione, gioia, comunicazione. A noi il compito di esserne portatori". (L'avevo detto che tutta quella calma nascondeva un vulcano...).

Enrico Raggi

De Gasperini

appuntamenti

Desenzano d/G (BS) CONCERTI DEL GIUBILEO

02/04 Chiesa di S.A. Merici, h. 20.30
J.S. BACHENSAMBLE
09/04 Chiesa di S.M. Maddalena, h. 20.30
GLI OTTONI DI BRESCIA
16/04 Parrocchia di S. Martino, h. 16
CORALES. SAVANI

STAGIONE CONCERTISTICA 1999/2000

Auditorium Andrea Celesti, via Carducci 6
08/04 h. 21 IL PIANOFORTE NELLA MUSICA
CEKA Pianista Rodoslan Kvapil



Verona STAGIONE SINFONICA 1999/2000

Teatro Filarmonico
15/04 h. 20.30 CONCERTO SINFONICO Direttore Daniel Nazareth,
chitarra Emanuele Segre, musiche di Ravel, Rodrigo e Strauss
L'Associazione Amici della Musica di Desenzano organizza un
pullman: posti disponibili 35 di platea, biglietto d'entrata e pulman
£.30.000, partenza h. 19 piazza Garibaldi, inf. Luigina Savoldi
tel. 0309121111

Mantova TEMPO D'ORCHESTRA

05/04 h. 21 Teatro Sociale di Castiglione d/S L'ORCHESTRA DA
CAMERA DI MANTOVA esegue musiche di Beethoven con tre
giovani soliste americane che compongono l'"Eroica Trio"
19/04 h. 21 Teatro Sociale di Mantova L'ENTELIRICO ARENA DI
VERONA con il chitarrista italiano EMANUELE SEGRE eseguono
musiche di Ravel, Rodrigo e Strauss

ASSOCIAZIONE FILOFESTIVAL

L'Associazione Filofestival, organizzatrice del festival settembrino
della letteratura, propone in aprile due serate musicali presso il
Circolo Cittadino, in corso Umberto I 27.
05/04 h. 20.30 I VIDI IN TERRA ANGELICI COSTUMI - SULLE
RIME DI FRANCESCO PETRARCA interpretata dal tenore Leonardo
De Lisi e dal pianista Vito Maggiolino
12/04 h. 20.30 LA VOCE DI MIGNON - VIAGGIO NEL CANTO TRA
GOETHE E SCHUBERT

Arco, Casinò Municipale Rassegna di concerti PASQUA MUSICALE ARCENSE 16-24.04.2000

I concerti della Pasqua arcense saranno eseguiti, come tutti gli anni
dai solisti dell'orchestra della Pasqua Musicale Arcense diretti dal
Prof. Peter Braschkat. Un cast di esecutori di ottimo livello, quindi,
è impegnato in questa settimana musicale che offre programmi fra i
più adatti ad interessare quel pubblico che all'aprirsi della primavera
viene a ristorarsi al tiepido sole di Arco. L'abilità e l'entusiasmo dei
concertisti che ogni anno trovano degnissima cornice nella Collegiata,
nel Salone del Casinò Municipale e nella Chiesa della Trinità, sedi
delle varie esecuzioni, fanno bene auspicare un successo di critica
e di pubblico che, sull'esperienza in crescendo degli anni precedenti,
non dovrebbe mancare.

- 15/04 ARCO - Casinò Municipale - h. 21.00
Hamar Youth Band - Concerto
16/04 ARCO - Casinò Municipale - h. 21.00
Trio Enrico Toccoli: Concerto per pianoforte, violoncello e violino
18/04 h. 21.00 Camerata musicale arcense - Concerto
21/04 h. 16.00 Chiesa Evangelica della SS. Trinità celebrazione -
Concerto
22/04 h. 21.00 Casinò Municipale
Orchestra della Pasqua Musicale Arcense diretta dal maestro Peter
Braschkat
23/04 h. 21.00 Chiesa Collegiata
Orchestra della Pasqua Musicale Arcense diretta dal maestro Peter
Braschkat
24/04 h. 17.00 Casinò Municipale
Banda di Volano - Concerto

la recensione

HENRY GORECKI (1933), Miserere, Totus Tuus, cd Koch Schwann 1201, distr. Jupiter, Crusinallo.

Il polacco Gorecki ha stupito molti addetti ai
lavori per la semplicità incantevole e mistica di
molta sua musica, uscita dopo anni di silenzio,
quasi fosse stata rinchiusa in una cripta di
cattedrale. Poche note, molte ripetizioni, ampio
uso di silenzi, staticità armonica, come nella
musica dell'estone Arvo Part. E' un Medioevo
rivissuto modernamente, una contemplazione
dell'eternità, una musica che conduce ad uno
stato di attesa. La musica di Gorecki desta
meraviglia, incanto, commozione; a tratti
sembra troppo statica, giri attorno allo stesso
accordo per 5 minuti senza che accada nulla.
"Dici qualcosa Gorecki, cosa ci sarà dopo la
morte? qual'è la gioia della Fede e l'estasi dei
martiri?", ma lui tace, non risponde, guarda
lontano e non sorride. Non ha fretta e ci
consegna pagine in cui lo scorrere del tempo
sembra rallentato, bloccato quasi. Noi
aspettiamo un segnale e ci prepariamo
all'Eternità. Gli archi disegnano cerchi
concentrici che si espandono lenti e salgono
schiarendosi, i legni colano scie di suono
pastello, timidi ed in disparte, la linea
dell'orizzonte si allarga a dismisura.

E. R.

16 aprile elezioni regionali

Vota con fiducia CENTRO SINISTRA CON MARTINAZZOLI



Per una Lombardia autonoma e federalista

Non astenerci. Chi vota, decide!

Partecipa al voto. Esprimi con noi e realizza i diritti
alla salute e al lavoro, un ambiente più pulito, la sicu-
rezza della nostra famiglia e dei nostri quartieri.



I Democratici di Sinistra votano



Come si vota:

Segna con una crocetta il simbolo di
«CENTRO SINISTRA, CON MARTINAZZOLI».

Scrivi sulla linea accanto: *Dragaglio*

Il voto di **CENTRO SINISTRA**
vota automaticamente anche per Martinazzoli

Dipende
racconti e poesie per il 2000

I migliori racconti e poesie
pubblicati
da Dipende dal 1993 fino ad
oggi raccolti in un libro edito
dall'Associazione
INDIPENDENTEMENTE

Prenotate la vostra copia presso
la Redazione di Dipende
Tel.0309991662
Fax.0309993817
I copia L.18.000
prezzo per i soci L.15.000

Sirmione SCUOLA MEDIA "TREBESCHI"

La classe 2[^]C si è cimentata su testi poetici
dai titoli uguali per tutti (la finestra, il giardino,
la strada, la nebbia, il mare) che avevano come
tema, come si vede, alcuni aspetti della natura.

Prof. Sergio Pasquali

LAFINESTRA

Vedo bambini
Giocare, saltare.
Si divertono.
Affacciati per pochi minuti alla finestra
E potrai pensare alla tua vita.

Viola Poli

LAFINESTRA

Primavera. Dalla finestra
Della mia camera vedo prati fioriti.
Dal giardino sale delicatamente
Un tenue profumo di glicine.

Marcello Ferrari

LAFINESTRA

Piove. Guardo le gocce
Che picchiano contro il vetro.
Piccole gocce d'acqua che
Viaggiano lontano
E cambiano sempre posto.

Luca Urbani

ILGIARDINO

È primavera
Son seduto
In questa verde
Folla di fili d'erba
Che sta aspettando
la pioggia.

Martino Peretti

ILGIARDINO

Da bambina desideravo un giardino
Per poterci giocare con i miei giocattoli.
Il mio sogno non si è mai avverato.

Greta Lorini

LASTRADA

La strada. Deserto.
Nella fredda stagione
Nessuno va, nessuno viene.
Ognuno sta a casa.
La neve la ricopre.
La strada. Deserto.

Viola Poli

LANEBBIA

Copre ogni paesaggio
Tutto nasconde con il suo
Chiarore
La gente si rintana
Nelle case.

Roberta Polini

ILMARE

Mentre lo osservo
Il giorno finisce
Mentre ci nuoto
Il giorno comincia.
E il mare è sempre lì.

Sebastiano Gandini

ILMARE

Il mare è calmo
Al mattino la marea porta le conchiglie a riva.
La sabbia è bagnata.
Le ruspe spianano la spiaggia.
Le donne lavano i vestiti nel mare.

Marco Baroni

a cura di Velise Bonfante

"La voce della vita dentro di me non può giungere all'orecchio
della vita che è in te, ma parliamo, e non ci sentiremo soli"
"Gli alberi sono poemi che la terra scrive nel cielo. Noi li
abbattiamo per farne carta da riempire della nostra vacuità"
"Se canti la bellezza, anche se sei solo nel cuore del deserto, avrai
ascolto"

"Invano il poeta cercherà la fonte dei canti del suo cuore"

Kahlil Gibran (1883 - 1931) da "Sabbia e schiuma"
1° edizione giugno 1994 - Casa Editrice Demetra S.r.l.

DEZENSA

Gó mia öcc
granc asé
per robà al lac
i so culür
nel so viver contét
sota el calt
sgrafegnàt dale barche
'ndo pescadür noèi
i ga fa gatigulì.

En sgrizol
el ma rozèga nel vardà
el sul delóns
che slonga le umbrìe
per biöscà
en coèrte mulzine...

Tàze,
e sculte
le us del lac
che sa sgonfa
e slonga
le so önge ümide
per maridàs
co' la tèra.

Gó mia fiàt asé
per cöntà del lac
del sò polsà nervüs
entorciàt de gris
nel so speciàs
da rìa a rìa
cuculàt da nidruti.

DESENZANO

Non ho occhi - abbastanza grandi - per rubare al lago - i suoi colori - nel
suo vivere contento - sotto il caldo - graffiato dalle barche - dove pescatori
- alle prime armi - gli fanno solletico. // Non ho abbastanza fiato - per
raccontare del lago - del suo riposo nervoso - avvolto di grigio - nel suo
specchiarsi - da riva a riva - coccolato dai germani. // Un brivido - mi rode
nel guardare - il sole lontano - che allunga le ombre - per scivolare - in coperte
soffici... // Sto zitto, - e ascolto - le voci del lago - che si gonfiano - e allungano
- le loro unghie umide - per sposarsi - con la terra.

Marino Calubini - Montichiari

ELMELACH

Da la me mà, bagnàda nel me làch
sgronvàna de celèsc n'arcobaleno
d'acqua dólsa... ma sé pöl piö tastàt.
Gna piö gna meno völarès vugà
lento e seré sö tè, pròpes entàt
che vula via lezère come piöme
àle ciàre de barche
nel bombàs de le s-ciöme.

IL MIO LAGO

Dalla mia mano, immersa nel mio lago - gronda un arcobaleno di azzurri
- d'acqua dolce... ma non ti si può più bere. - Ciononostante vorrei nuotare
- lento e sereno su di te, proprio mentre - volano via, leggere come piume -
ali chiare di barche - nella bambagia delle schiume.

Ugo Pasqui

LA LUNA, LE STELE E TÖT EL RÉST

N'öciàda al ciél
bunùra stamatina
e me só dit:
"...èi drè a fà na festa?"
L'era töt én lüser
'ne sbarbisolà
mijer de stèle s'empisàa
smorsàa,
nàa e ignia,
sémper de pö.
De nòt
el ciél serè
l'è 'n spetàcol
che te smulzina dènt
él te 'mpienès de stéle,
lüzür
e de gatigulì.
Èl fa pensà:
"Nòm, nòm aànti,
en vâl sémper la pèna."

La lüna
na bàla zalda
co na béla barba bianca:
en nigol èl ghe pasàa deanti.

LA LUNA, LE STELLE E TUTTO IL RESTO

Un'occhiata al cielo - di buon'ora stamattina - e mi son chiesto: "Stanno
facendo una festa?" - Era tutto un luccicare - uno sfavillare - migliaia di stelle
si accendevano - si spegnevano - andavano e venivano - sempre di più. //
La luna - una palla gialla - con una bella barba bianca: - una nuvoletta le
passava davanti. // Di notte - il cielo sereno - è uno spettacolo - che
ammorbidisce dentro - ti riempie di stelle - luccicori - e solleticamenti. - Fa
pensare: - "Andiamo, andiamo avanti - ne vale sempre la pena".

Fausto Scatoli

AL ME OM

Sculte chel vargot
che 'l par egner föra
e ule, senza ulil
en de 'n temp
senza confi.
Sculte töt de me
e sto be
sto be con te.
Sculte en presentiment
che 'l par egner de lons
ma pröe l'istess
en vargot, na roba bela
e l'e come daga
en basi a na stela.

DEDICATA A MIO MARITO

Ascolto quel qualcosa -
che sembra uscire -
e volo, senza volerlo -
in un tempo - senza confini. -
Ascolto tutto di me -
e sto bene - sto bene con te. -
Ascolto un presentimento -
che sembra arrivi da lontano -
ma provo lo stesso -
un qualcosa, una cosa bella -
ed è come - baciare una stella.

Doris Consolini

racconti

LE SOPRANO

La 'stagione' autunnale del Teatro Alberti di Desenzano nel 1907
prevedeva 12 rappresentazioni dell'opera lirica verdiana *Il Trovatore*.
Impostata con grande entusiasmo dall'impresario Rocco Ponzio,
la 'stagione' si rivelò un disastro con una perdita economica rilevante
per la Presidenza dei Soci Palchettisti. Alla resa dei conti diversi
apparvero gli elementi determinanti lo sfortunato risultato. In
ottobre il tempo era stato inclemente e aveva impedito l'afflusso di
spettatori dai paesi rivieraschi col battello. I Desenzanesi poi, dopo
le prime repliche, avevano disertato per i troppi cambiamenti di artisti;
si erano succeduti infatti quattro prime donne, tre tenori, due baritoni
facendo salire alle stelle le spese preventivate. Il cambiamento degli
artisti era stato dovuto alla mancanza di mezzi vocali o alla malattia.
Capricciosa però era stata la giustificazione per l'abbandono della
primadonna signora M***. Questo soprano, dopo aver cantato per
due serate, lasciò la scena affermando che il suo nome, i suoi meriti
non le permettevano di sostenere il ruolo di primadonna per più sere
in un teatro di secondaria importanza come quello locale. Così
l'impresario R. Ponzio si era trovato in cattive acque e dopo aver
subito una perdita di circa mille lire, aveva lasciato la responsabilità
della stagione ai Soci Palchettisti. Ben diverso ricordo aveva dato di
sé alcuni anni prima la soprano Amelia Pollini, che dopo aver trionfato
al Teatro Regio di Torino, a Genova e al Teatro Argentina di Roma era
venuta a Desenzano per la sola ragione di poter sostenere il ruolo di
protagonista nella *Traviata* di Verdi. Di lei si erano lodate la buona
scuola e l'interpretazione. Per sentirla cantare erano venuti al Teatro
Alberti anche estimatori delle città vicine. Nella serata fatta in suo
onore aveva ricevuto molti applausi, ma pure oggetti di valore e fiori.
In quell'occasione l'impresa teatrale, soddisfatta del successo dello
spettacolo, aveva potuto regalare una spilla d'oro al tenore signor
Angelo Parola e una catena d'oro al maestro d'orchestra Ferruccio
Cusinati, protagonista sempre acclamato di molte stagioni liriche nel
teatro di Desenzano.

a.d.

LA FAVOLA DEL GATTO E DEL TOPO

Vi era un giorno, in un posto molto lontano da qui un gatto e un topo
che soffrivano di eterna inimicizia. Il gatto era grande e forte, ma ahimè
era molto presuntuoso. Il topo era piccolo e fragile, ma aveva dalla sua
una grande modestia. "Guardami", gli diceva il gatto, "non sarai mai
al di fuori della mia portata", allargando i grandi occhi verdi, "con i miei
artigli ti affetterò". Un giorno mentre si rincorrevano, il gatto andò a
finire con la zampa in una trappola per topi che il topo aveva appena
evitato e stava per morire dissanguato quando piano il topolino gli
si fece davanti. "La tua presunzione ti ha tradito" disse mentre il gatto
moriva. "Hai ragione, sono stato uno sciocco a cacciarti e a pensare
solo alle mie grandi capacità senza avvedermi di quanto fossi debole
e vuoto dentro" e pianse. Allora il topolino, commosso dal pentimento
del gatto si diede da fare con i suoi dentini e le sue zampine per aprire
la trappola e liberare il gatto e alla fine ci riuscì. Da quel giorno il gatto
e il topo diventarono amici inseparabili tanto che non potevano mai
stare distaccati; dormivano insieme mangiavano insieme, si
raccontavano tutto l'uno dell'altro, proteggendosi a vicenda e vivendo
felicamente insieme.

Finale - MAX: Dopo essersi liberato il gatto aggredì il topolino
facendone un sol boccone, ma con la ferita aperta e la debolezza il
gatto morì quasi subito, insieme al topo. Poco dopo i loro corpi
cominciarono a putrefarsi.

Nota positiva sul finale di Max: Dopo qualche tempo, dalla massa
del gatto e del topo morti nacque un fiore rosso e giallo che aveva
radici in entrambi i corpi.

Incanto

per commenti: harlock@gsnet.it

COMUNE e PRO LOCO di SOIANO DEL LAGO Concorso in lingua italiana Lydia Vallino Lussignoli

TEMI: IL NOSTRO LAGO - RICORDI - TRADIZIONI.

poesie a tema libero per gli alunni delle scuole elementari
Le poesie dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 15 aprile 2000
al Comune di Soiano del Garda - "Premio Poesia 2000"
INFO tel. 0365-675229 mercoledì e sabato ore 15.00-17.00
domenica ore 10.00-12.00. Il concorso è gratuito.

PRO LOCO ANGOLO TERME (Bs) premio camuno della poesia vernacola dal tema "Angol".

Il concorso è gratuito. Le poesie dovranno pervenire entro sabato
29 aprile 2000. Per informazioni: Pro loco Angolo Terme (BS)

Dipende 10

LA STRAORDINARIA IMPORTANZA DEL PASSAGGIO ELETTORALE DEL 16 APRILE RICHIEDE UNA ALTRETTANTO STRAORDINARIA MOBILITAZIONE DEI MILITANTI DI FORZA ITALIA



La posta in gioco non è soltanto quella dei nuovi Governi regionali, a cominciare dalla Lombardia, ma anche l'affermazione incontestabile della voglia di cambiamento dell'intero Paese rispetto al regime imperante delle sinistre. La nostra parola d'ordine deve essere la mobilitazione di tutto il grande popolo dei moderati che da sempre si collocano nel centro politico.

Una parte di questo popolo rispose nel 1994 all'appello del Presidente Berlusconi. Si trattò di gente capace di coltivare un sogno e di sostenere una sfida all'apparenza impossibile. C'era, infatti, chi considerava ineluttabile la vittoria delle sinistre e si organizzava per partecipare alla spoglie.

Mal'intuizione di Silvio Berlusconi si dimostrò vincente. Dal 1994 è ormai passata un'intera stagione politica che visto realizzarsi cose mai viste nemmeno nei cinquant'anni della prima repubblica. Abbiamo assistito indignati ad un vero e proprio esproprio della volontà popolare da parte del pessimo Presidente Scalfaro. Abbiamo visto Prodi mentire pubblicamente nel 1996 quando spergiurava che mai avrebbe costituito un governo con l'appoggio determinante dei comunisti di Rifondazione. Abbiamo ascoltato D'Alema mentire pubblicamente, qualche mese prima di diventare Presidente del Consiglio per una congiura di Palazzo, quando assicurava che mai avrebbe guidato un Governo in assenza di una investitura popolare.

Scalfaro e i suoi ascari credevano che non avremmo saputo affrontare la durissima prova dell'opposizione, lo credeva l'intera burocrazia politica graziata dalla tempesta di Tangentopoli da una magistratura politicamente schierata. Abbiamo invece

saputo fare l'opposizione e raccogliere le speranze del cambiamento. Abbiamo risvegliato l'orgoglio ridando ragioni alle speranze della gente. Non dobbiamo dimenticare il milione di persone che si radunarono in Piazza San Giovanni a Roma nel dicembre del 1997 attorno alle bandiere del Polo. Dimostrammo allora che persino la piazza non è più delle sinistre o dei sindacati confederali.

Forza Italia in particolare, e complessivamente il Polo per le libertà, hanno continuato di elezione in elezione la loro crescita elettorale. Non riuscendo a fermarci con gli strumenti del dibattito democratico la sinistra non ha avuto alcun pudore di ricorrere alle peggiori canaglie. L'orrenda legge del cosiddetto par condicio è solo un piccolo esempio. In realtà la sinistra ha lanciato un'offensiva con una parola d'ordine precisa: "Non si fanno prigionieri". E sono gli stessi che hanno straparlatto di tavolo delle regole di riforme condivise.

È bene che sappiano che non ci tireremo indietro, io per primo. In questi sei anni, dall'ormai lontano 1994, ho lavorato a Brescia e a Milano con responsabilità diverse per l'affermazione di Forza Italia e il suo radicamento politico ed elettorale nella realtà bresciana, per la sua trasformazione da fenomeno straordinario della politica a soggetto politico di riferimento e di governo. Ma soprattutto ho voluto che Forza Italia a Brescia testimoniassi con i fatti l'adesione sincera e leale nei confronti della grande lezione di Silvio Berlusconi. Non ho consentito che Forza Italia potesse diventare un comodo approdo per improvvisati avventurismi politici ma mi sono battuto perché Forza Italia fosse, così come è oggi, la casa comune di tanti

liberali, cattolici, laici, socialisti e riformisti, senza primogeniture e conflitti fra figli e figliastri, perché impegnati tutti assieme in un progetto nuovo. Non ho alcun timore a rivendicare con forza una scelta alla quale non sono venuto mai meno anche nei momenti più difficili e travagliati, quella del riferimento costante alla linea politica che il Presidente Berlusconi ci indicava. Agli scettici, ai timorosi ho potuto sempre dimostrare che mai siamo venuti meno ai principi scritti nel testo costitutivo di Forza Italia.

Certamente la nostra forza e la nostra assoluta originalità nel panorama politico italiano di questi anni è che noi non abbiamo mai dovuto fare aggiustamenti di linea, abiure sui principi, compromessi sui valori. E proprio da questa forza è derivata la nostra compostezza e la nostra sobrietà di atteggiamento nei rapporti con le forze politiche che ci ostinavamo a considerare come potenziali alleati. Ricordo il passaggio che, anche nei momenti in cui la Lega nord sembrava allontanarsi irrimediabilmente da noi, come Coordinatore provinciale di Forza Italia a Brescia non mi sono stancato di dire e di ripetere che l'elettorato bresciano e lombardo della Lega divideva tante delle nostre speranze e delle nostre aspettative e che la nostra reciproca lontananza giovava solo al disegno egemonico delle sinistre. Mi sono ostinato a ripetere ai dirigenti e agli elettori della Lega che la loro definitiva legittimazione politica e il raggiungimento dei loro obiettivi, dal federalismo alle autonomie, non sarebbero potuti passare da un innaturale accordo con le sinistre, prigioniere per vizio di nascita di una concezione centralistica, dirigistica e autoritaria dello Stato e delle sue istituzioni.

Silvio Berlusconi ci ha insegnato che la politica è fatta anche di pazienza nel saper attendere il maturarsi delle cose. Ora il tempo è maturo per un'alleanza seria e reciprocamente rispettosa fra il Polo, la Lega e le altre forze del centro che si ribellano all'occupazione di ogni spazio di potere da parte di diessini e comunisti attorno ad un disegno politico di grande respiro che ci deve portare alla vittoria alle regionali fino alla vittoria alle politiche del prossimo anno. La forza delle nostre ragioni e la risposta dell'elettorato ci danno questa convinzione ma sappiamo altrettanto bene che sarà fatto di tutto, perfino al di fuori al di sopra della legalità repubblicana e istituzionale per impedirci di vincere. Le cronache politiche di queste settimane sono piene di indiscrezioni circa il "trappolone" che figure come Cossutta e altri starebbero preparando per impedire addirittura la possibilità per Silvio Berlusconi di candidarsi e di essere eletto in Parlamento. Si è, come vedono tutte le persone dabbene alla barbarie politica. In ogni Paese europeo ed occidentale qualunque governo decente si guarderebbe bene dall'apporto decisivo di personaggi come Cossutta. Ma nel Paese che ha la sciagura di essere governato da D'Alema questa è la normalità. Ormai la tracotanza e l'ebbrezza di questa gente è tale da non conoscere limiti. Credono di potersi autolegittimare delegittimando gli avversari. Non conoscono confini. L'imbelle Veltroni dà lezioni di morale al Papa. È per questo che occorre una mobilitazione straordinaria di tutti noi. La posta in gioco non è un successo elettorale estemporaneo ma lo stesso futuro nostro e dei nostri figli.

Franco Nicoli



fotografia

Brescia

Museo Nazionale della Fotografia,
corso Matteotti 18/a

-3^a Biennale Internazionale Paris-Brescia-Venise: "L'EFFETTO DI FINZIONE TEMPORALE FOTOGRAFICA".

Dal 01/04 al 16/04.

-XXVII CONCORSO S.FAUSTINO, PATRONO DI BRESCIA.

Dal 18/04 al 30/04.

Gallery Café, piazza Mercato 22

-LA PARTE PIÙ VICINA ALLA TERRA DELL'ALTRA METÀ DEL CIELO

di Yvette Ecoffet Biasio. Dal 01/04 al 24/04.

-PIAZZA LOGGIA degli allievi corso base di fotografia.

Dal 26/04 al 04/05.

Riva del Garda

La Rocca: Museo Civico e Pinacoteca, chiuso lunedì

-LA MEMORIA DELLAGODIGARDA DEL FOTOGRAFONEGRI Mostra fotografica della

Fondazione Negri (fine 1800 - 1940).

Fino al 15/04.

Cinefotoclub Valle Sabbia

Centro Sperimentale di Fotografia Applicata di Vobarno

Sono aperte le iscrizioni per i corsi che avranno inizio il 27 aprile in sei lezioni ogni giovedì che comprendono:

1) conoscenza della macchina fotografica e l'uso appropriato

2) ripresa

3) corso di perfezionamento per chi sa già destreggiarsi

4) corso di specializzazione Bianco e Nero, trattamento e sviluppo negativo e stampa in camera oscura.

Iscrizioni e informazioni si ricevono al Centro di Collio di Vobarno in via S. Sebastiano (ex Scuole Elementari) tutti i lunedì alle ore 21 e ai numeri telefonici: Galbiati Dante 0309907181, Federico Jorgalla 036531354, e.mail dagalbi@tin.it.

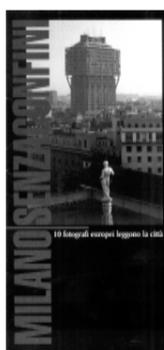
Milano

MILANO SENZA CONFINI

dieci fotografi europei leggono la città.

Fino al 25 aprile presso lo Spazio Oberdan, viale V. Veneto 25.

Circa cento opere fotografiche di dieci artisti contemporanei, cinque italiani e cinque europei, fra i più noti del momento, eseguite su incarico della provincia di Milano nel 1998-99, allo scopo di realizzare una sorta di "affresco" composto dai diversi temi che toccano l'identità della città nei suoi attuali mutamenti. Il progetto su Milano si allarga a tutti gli aspetti della città, da quelli urbanistici a quelli sociali, da quelli culturali a quelli storici. Le diverse personalità degli artisti invitati a lavorare hanno favorito la creazione di opere molto diverse fra loro, corrispondenti a varie tendenze della fotografia contemporanea.



Dipende 12

cultura

Associazione "promozione e studi della Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva e dell'opera di Aldo Cibaldi"

CONOSCERE IL SENEGAL ATTRAVERSO I DISEGNI DEI BAMBINI

L'Associazione promozione e studi della Pinacoteca dell'età evolutiva ha avviato contatti internazionali per l'acquisizione di disegni che saranno poi consegnati all'istituzione rezzatese.

Nell'ambito di un percorso di conoscenza nei confronti dei Paesi stranieri che costituiscono, sotto il profilo degli spostamenti, il nucleo maggiore di immigrazione è stato scelto, per la prima tappa di questo viaggio, il Senegal. In provincia di Brescia esiste infatti una forte realtà di origine senegalese. Negli ultimi anni, dopo il periodo di migrazione di giovani di sesso maschile, sono in fase avanzata le pratiche di ricongiungimento, che consentono la creazione di nuclei familiari. Bambini senegalesi vengono iscritti alle nostre scuole. Proprio per avviare un discorso conoscitivo sull'infanzia senegalese - che potrebbe essere elemento utile sotto il profilo didattico - l'Associazione presieduta dal dott. Enzo Cibaldi ha inviato un proprio delegato a Dakar con l'intento di avviare un rapporto costante con le istituzioni scolastiche locali e per la raccolta di materiale da esaminare. L'iniziativa è stata patrocinata dall'Ambasciata italiana a Dakar che ha fornito tutti i supporti logistici, ha convocato una conferenza stampa - alla quale sono intervenute tutte le testate senegalesi - ha favorito la raccolta di disegni. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo in Senegal. Centinaia di disegni sono stati consegnati all'inviato dell'associazione e altri sono in partenza da Dakar. La commissione tecnica dell'Associazione aveva chiesto che ai bambini non fosse assegnato un tema specifico, ma che potessero operare liberamente, cioè per individuare i temi ricorrenti e per non influenzare la loro fantasia e l'"urgenza" delle argomentazioni insite nel loro mondo psicologico.

Una prima analisi degli elaborati

Una prima valutazione dei disegni (che saranno poi minuziosamente studiati dagli esperti della commissione) rivela una notevole disparità del segno entro le classi d'età, soprattutto attorno ai 6-7 anni. Diversi bambini dimostrano di aver affrontato un percorso rapido relativo alla manualità e al controllo del disegno. Ma molti altri compagni di classe hanno un approccio al disegno che corrisponde - sotto il profilo del segno - alle linee prescolari dell'infanzia italiana. A fronte di una partenza che risulta ritardata rispetto alle tappe del disegno in Italia, si nota subito un rapido recupero che si manifesta, attorno ai dieci anni non solo con il perfetto dominio del mezzo espressivo, ma con una ricerca formale e cromatica in rilievo. Nei primi disegni (6-7 anni) i bambini tendenzialmente individuano un singolo oggetto (un'imbarcazione, un'automobile, una casa, un bambino, un pesce, un uccello) in buona parte dei casi colorato con soluzioni monocrome. Le composizioni - intese come insieme di elementi - appaiono all'orizzonte dei bambini del Senegal attorno ai dieci anni. Ecco allora i personaggi inseriti negli ambienti locali nei quali appaiono grandi alberi, la descrizione delle attività domestiche delle donne caratterizzate dall'agricoltura arcaica dell'orto e l'irruzione di elementi di modernità, quali antenne televisive che emergono prepotentemente dal soffitto delle capanne, televisori, automobili che sfrecciano accanto a donne intente a schiacciare granaglie con il pestello, donne che, con la tradizionale fasciatura porte-enfant legata al busto, reggono sulle spalle il loro piccolo. Anche l'immaginario televisivo entra nei disegni dei più grandi. Molto ricorrenti sono, specialmente nei disegni dei maschi, le coloratissime piroghe che rappresentano un sogno di libertà e di capacità d'autonomo movimento. Generalmente i bambini senegalesi avvertono fortemente il senso di aderenza alle regole imposte dall'autorità. Molto spesso, nei disegni, appaiono le bandiere e i colori del Senegal nonché animali-totemici come il leone, scomparso dall'orizzonte del Paese, ma ancora presente come elemento mitico. S'avverte anche il forte desiderio di qualche bambino di aderire alle sollecitazioni degli insegnanti in materia delle norme basilari di igiene e di educazione civica: in qualche elaborato appare il cestino dei rifiuti, con un'evidenza che lo sottopone al fruitore come un piccolo monumento al comportamento corretto. In genere s'avverte una forte considerazione dell'autorità. I genitori, le rare volte in cui vengono raffigurati, sono dotati di una solennità sacrale. Nell'ambito degli elaborati è riscontrabile una certa differenza tra i disegni maschili e quelli femminili. I maschi tendono a privilegiare le figure - magari in combattimento - mentre le ragazze amano inizialmente l'enumerazione degli oggetti - posti armonicamente sul foglio senza visione prospettica - e successivamente i paesaggi nei quali alberi e animali appaiono con grande eleganza, attraverso l'occupazione di tutto lo spazio disponibile, come i disegni di un tessuto.

libri



LO STATO DELLA CRESCITA Per un'alleanza globale fra Stato e mercato

Palazzo del Turismo, Sala Pelér - Desenzano
Lunedì 10 aprile alle ore 20.30

presentazione dell'ultimo libro di Carlo Pelanda



Nella nuova economia globale non è possibile né lasciar solo un individuo né assisterlo. Nel primo caso avremmo un povero. Nel secondo due. E in ambedue le situazioni la crescita economica complessiva sarebbe compromessa perché troppi resterebbero indietro o fuori. Sia il modello liberista sia quello socialista sono inefficaci perché non riescono a trovare una soluzione all'equazione di bilanciamento tra solidarietà e

selettività dell'efficienza capitalistica. Infatti, non c'è e non esiste alcuna terza via. È possibile, invece, una nuova soluzione: quella di fornire a tutti le risorse necessarie per stare autonomamente e con soddisfazione sul libero mercato. L'economia tecnica sarebbe alimentata da più partecipanti attivi e il capitalismo diventerebbe di massa. Ma nessun modello politico attuale è organizzato per fornire a tutti tali garanzie di investimento individualizzate. È tempo, pertanto, di pensare a progettare un nuovo tipo di Stato che sostituisca sia quello sociale sia quello paleoliberista: lo Stato della crescita. E di renderlo modello per l'architettura politica del mercato globale. In questo libro un neo liberista cerca di spiegare come.

"Non resisto a una battuta. Tocca a noi liberisti fare anche il lavoro che la sinistra non sa fare. I deboli comunque ci sono e ci saranno, e ciò compromette l'obiettivo del capitalismo di massa se non troviamo un modo per renderli forte. L'economia di oggi e del futuro non può permettersi il lusso di avere dei poveri. Fuori di battuta, resta comunque il dato che buona parte del ritardo che mostra la politica nell'adeguarsi al mercato globale dipende anche dal fatto che non si sta pensando a come trasformare le garanzie economiche da passive in attive. Su questo preciso punto progettuale va costruita la teoria base dello Stato della crescita."

Carlo Pelanda, LO STATO DELLA CRESCITA
Per un'alleanza globale fra Stato e mercato
Spiering & Kupfer Editori L.20.000

Carlo Pelanda è docente di Scenari Globali e condirettore del Center for the Study of Global Issues (Globis) presso la University of Georgia. Ha insegnato presso numerose università italiane e americane. È stato dal 1998 al 1990 consulente scientifico del Segretario generale dell'ONU; consigliere del Presidente della Repubblica italiana (1991), del Ministro degli Affari Esteri (1993), del Ministro delle Finanze (1994) e Unione Europea (1993-94). Ha diretto, dal 1987 al 1996, un progetto di ricerca presso il Ministero della Difesa, Roma. È stato editorialista del quotidiano madrileno El País e ha scritto per Il Giornale. Attualmente scrive per il Giorno, il Resto del Carlino e La Nazione ed è commentatore de Il Foglio e Il Borghese. Collabora con la Fondazione del Banco Bilbao Vizcaya (BBV). È presidente, dal 1996, dell'Associazione nazionale del Buongoverno. Dal 1996 al 1998 ha fatto parte del Comitato scientifico di Confindustria. Dal 1999 è membro straordinario del Consiglio superiore del Ministero per le comunicazioni. Tra le sue pubblicazioni recenti: Maastricht: Bifore, Durino and After in "Daedalus", 1994; Il fantasma della povertà, Mondadori, 1995; Evoluzione della guerra, Angeli, 1996; Ticino 2015, Repubblica e Cantone del Ticino, 1998.



GARDIA
INCISIONI

Decorazioni
Pubblicità

DESENZANO DEL GARDA-BS
Tel. 0309120642 Fax 0309993362

IL LUNEDÌ DEL SAN CARLINO

Il consueto appuntamento con il Lunedì del San Carlino continua nella sua seconda programmazione, proponendo per la stagione primaverile, una serie di conferenze e di concerti percorrenti il tema, già affrontato nella prima parte dell'anno, sul secolo appena terminato.

La proposta letteraria, curata da Carla Boroni, docente universitario di Letteratura italiana contemporanea della Cattolica di Brescia, sceglie la saggistica e la memorialistica come filo conduttore, trattate nelle più svariate sfaccettature. Si collocherà di idee e riflessioni di argomenti storici, politici, filosofici e letterari, in alcuni casi legati alla memoria collettiva, in altri a quella personale, presentate con tono leggero ed ammiccante dagli ospiti invitati, per offrire al pubblico un approccio non accademico.

Personaggi illustri come Giorgio Ruffolo, (deputato al parlamento europeo, fondatore di Micromega e collaboratore di Repubblica), Armando Torno, (da poco trasmigrato dalla direzione dell'inserto culturale del Sole 24 ore al Corriere della Sera), Alain Elkann (collaboratore de La Stampa, Capital, Nuovi Argomenti) Marcello Veneziani (scrittore e giornalista, direttore editoriale del Giornale e collaboratore della Rai) e Salvatore Natoli (ordinario di Filosofia Teoretica presso l'università Statale di Milano-Bicocca e saggista) sono gli oratori prescelti, i quali verranno intervistati da operatori culturali, per rendere l'esposizione ancor più vivace, mantenendo così viva la curiosità e l'interesse del pubblico. Il programma sarà ancora più interessante perché intervallato da quattro concerti di Jazz. Questo genere musicale, scelto dal curatore Mariano Comini, ben rappresenta il '900 sin dalla sua origine. Partendo dagli esordi del Jazz a New Orleans, fino alle recenti evoluzioni degli anni '80 e '90, il gruppo No Smoking di Alan Farrington interpreterà canzoni divenute dei veri classici, composte da Gershwin, Kern, Porter, Berlin fino a giungere ai Beatles e James Taylor, mentre il Quartetto di Barbara Casini affronterà, sempre in chiave jazzistica, la canzone brasiliana d'autore, con brani che vanno dagli anni '20 e '30 di Ary Barroso, fino ad autori contemporanei come Antonio Carlos Jobim e Chico Buarque di Hollanda. Gli ultimi due concerti saranno l'occasione per l'esibizione di Umberto Petrin e il suo trio, che proporranno un programma imperniato su tre figure fondamentali nella storia del pianismo jazzistico: Earl Hines, Duke Ellington, Thelonious Monk, mentre l'inedito Quartetto Mazzarino-Randisi, renderà omaggio al maestro del vibrafono, Milt Jackson, scomparso lo scorso ottobre e partner principale di Jhon Lewis nel Modern Jazz Quartet. Per il Lunedì di Pasqua verrà proposto un concerto di musiche medievali dal titolo "Sentieri. Scambi tra epoche, popoli e culture nella musica italiana alla fine del Medioevo", la cui direzione artistica è stata affidata ad Avery Gosfield e Francio Biggi.

Tutti i Lunedì Teatro San Carlino a Brescia. ore 18.00

Silvia Lembo

PROGRAMMA LUNEDÌ DEL SAN CARLINO ore 18.00

SAGGIE MEMORIALI

03/04 Armando Torno

"La truffa nel tempo" – Scienziati, santi e filosofi all'eterena ricerca di un orologio universale.

Intervista a cura di Carla Boroni

10/04 Alain Elkann

"Il padre francese"

intervista a cura di Magda Biglia

15/04 Marcello Veneziani

"Comunitari o Liberali"

intervista a cura di Roberto Chiarini

22/05 Salvatore Natoli

"Le cure di sé: per prendersi a cuore, per dare eleganza, stile morale alla propria vita".

Intervista a cura di Piera Maculotti

JAZZ: UN SECOLO DI MUSICA

17/04 Ensemble Lucidarium

"Sentieri. Scambi tra epoche, popoli e culture nella musica italiana alla fine del Medioevo"

Concerto

08/05 Quartetto di Barbara Casini

29/05 Umberto Petrin in trio

"Un percorso nel panismo Jazz"

05/06 Mazzarino – Randisi Quartetto

"Omaggio a Milt Jackson"

Le terre del Garda... un tempo

Centro di Cultura "STEFANO BAZOLI"

IL TEMPO DEL PERDONO

PELLEGRINI IN CAMMINO VERSO SODIO

Riflessione sul senso del pellegrinaggio

Fr. John di Taizé. Sabato 1 aprile ore 21.00. Auditorium del Santuario della Madonna del Carmine, San felice del Benaco.

IL TEMPO DELLA RICERCA

INCONTRI SEMINARIALI

Coordinatore Prof. don Giuseppe Accordini

Il messaggio cristiano, la società moderna e la Chiesa cattolica. Riflessione a partire da P. Prini, Lo scisma sommerso, Garzanti, 1999.

Giovedì 27 aprile ore 21.00, Canonica del Duomo, via Roma 5, Desenzano del Garda.

UNIVERSITÀ DEL GARDA

Proposte culturali per vivere meglio il nostro tempo

ANNO ACCADEMICO 1999-2000

Palazzo Todeschini

2° CORSO - MUSICA

Guida all'ascolto

Docenti: Marco Bizzarini e Luigi Fertonani

Il corso avrà luogo nei giorni Venerdì: 07/04, 05-26/5. Con inizio alle ore 16.00 presso la Sala Pelér di Palazzo Todeschini.

5° CORSO - LETTERATURA ITALIANA

La voce del testo: partiture letterarie da Manzoni a Buzzati - Docente: Prof.ssa Nicoletta Formentini De Vecchi Pellati. Il corso avrà luogo nei giorni Giovedì: 06/04.

Con inizio alle ore 16.00 presso la Sala Vinessa di Palazzo Todeschini.

6° CORSO - ARTE

Mantegna, Palladio, Borromini, Goya

Docente: prof. C. Semenzato.

Il corso avrà luogo nei giorni Martedì: 04-11-18/04. Con inizio alle ore 16.00 presso il Cinema Teatro Alberti.

7° CORSO - STORIA DELLE RELIGIONI

La religione greca: dalla Classicità all'Ellenismo Docente: Dott. Fabio Maria Pace, Università degli Studi Milano

Il corso avrà luogo nei giorni Giovedì: 06-13-27/04, 11-18/05

Con inizio alle ore 16.15 presso la Sala Riunioni di Palazzo Todeschini.

teatro

Appuntamenti

BRESCIA

Calcinato, Teatro Marconi, h. 15.30

02/04 Cily Boys in OCCHI DIVERSI commedia musicale in 2 atti

MILANO

-Teatro Manzoni, via Manzoni 42, tel.0276020543

Fino al 30/04 IL LEONE D'INVERNO di J. Goldman con Rossella Falk e Andrea Giordana.

-Teatro Smeraldo, p.zza XXIV Aprile, tel.0229006767

Fino al 09/04 BARRACUDA spettacolo brillante con Daniele Luttazzi.

11-21/04 RETTILI E RODITORI di Daniele Luttazzi con Martina Colombari, Alessandro Faiella, Giorgio Ganzerli.

-Teatro Nuovo, p.zza San Babila, tel.0276000086

Fino a Maggio UN AMERICANO A PARIGI Tributo a G. Gershwin, con C. De Sica, L. Mario, M. Frattini. Regia di Franco Miseria.

-Teatro Strehler, l.go Greppi, tel.0272333222

Fino al 02/04 FEDRA di Racine con Mariangela Melato.

04-16/04 LA TEMPESTA di William Shakespeare con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando.

VERONA

-Rassegna "Famiglie a Teatro"

Teatro Filippini, v.lo Dietro Campanile Filippini, h. 17.00, tel.045592709

-Rassegna di Prosa Serale "Passaparola"

Storie e Narratori di Fine Millennio

Incontri di Teatro Contemporaneo, ore 21.00

01/04 al Teatro Comunale di Nogara: Lucia Poli

IN ATTESA DELLA CATASTROFE

di Stefano Benni

05/04 al Teatro Filippini

NOVECENTO dal romanzo di A. Baricco

06/04 al Teatro Filippini

TOBIA EL'ANGELO dal romanzo di S. Tamaro

08/04 al Teatro Comunale di Nogara ROSENCRANTZ AND

GUILDENSTERN ARE DEAD ovvero l'Amleto secondo Tom Stoppard

MANTOVA e provincia

Teatro all'Improvviso, p.zza Don Leoni 8, tel.0376221705, ore 21.00

Continua la rassegna teatrale dedicata al teatro di ricerca e sperimentazione "SENTIERI SENSIBILI - Altri Percorsi"

04-06/04 GULLIVER: IL PRIMO DEI VIAGGI presentato dall'Alfa

Teatro/Marionette Grilli

11 e 12/04 TRE CAVALIERI DEL GRAAL

dell'Assemblea Teatro

Teatro Telaio

18 e 19/04 OBRA DI PAPÀ

Teatro Sociale, ore 21, tel.0376323860

È di scena il teatro dialettale

14/04 S'AV VA BEN, L'È CSÌ di Augusto

Morselli, compagnia Gli amici di San Biagio

28/04 AL SAGRASTAN ADS.FIRMIN

di Roberto Zago, compagnia Il Vernacolo

Teatro Ariston di Mantova, ore 21, tel.0376328139

13/04 TUTTE LE DONNE LO VOGLIONO con Enrico Beruschi e Cristina Lionello

Teatro Minimo, via Gradaro 7/a, tel.0376364233

06/04 Il Teatro Magro presenta ETERNITÀ

13/04 Laboratorio Teatro Officina: DONNE (omaggio a Beckett)

20/04 Il Teatro delle Moire presenta EVA

27/04 Il Teatro Aperto presenta LEGITTIMA DIFESA

06/05 Il Teatro Lemming presenta DIONISO

Teatro Comunale di Marmirolo, ore 21, tel.0376224599

Teatrodonna, la rassegna che presenta sul palco del Teatro la pratica recitativa tutta "al femminile".

01/04 TU DANZAVI PER ME del gruppo Tema di Macerata

08/04 PIUME della compagnia milanese Il trovarobe

15/04 FEDRA O DELLA LUCE del gruppo teatrale forlivese Malocchi e profumi

28/04 DIECI PICCOLI INDIANI del gruppo teatrale vicentino La trappola

cinema

RIVA DEL GARDA (TN)

Cinema Roma, h. 21.30, Rassegna film di qualità

06/04 RICOMINCIA DA OGGI di Bertrand Tavernier

13/04 NON UNO DI MENO di Zhang Yimou

20/04 UNA RAGAZZA SUL PONTE di Pierre Leconte

27/04 ESSERE JOHN MALKOVICH di Spike Jonze

MANTOVA

Cinema Corso, corso Umberto I 44, h.21.30, Soun&motion pictures i migliori film in lingua originale della stagione 1999-2000

05/04 THE MESSENGER: THE STORY OF JOAN OF ARC di Besson

12/04 ANGELA'S ASHES di Parker

19/04 THE STRAIGHT STORY di Lynch

aiuto

Caro Lettore, forse tu puoi aiutarmi!

Mi chiamo Daniele Brandani e ho una figlia di 2 anni di età che si chiama Lucia. In Ottobre 1999 abbiamo scoperto che Lucia ha un cancro, si tratta piu' precisamente di un "endocarcinoma surrenalico secernente", una forma molto rara nei bambini. Purtroppo dopo due operazioni e la chemioterapia fatta (si tratta di un ciclo con Mitotane associato a Etoposide, Doxorubicin e Cisplatino) non abbiamo avuto il minimo risultato ed il tumore continua a crescere ad una velocità spaventosa. Forse tu conosci qualcuno che potrebbe darci aiuto per affrontare questo tumore, forse tu conosci un amico che ha già avuto questa esperienza. Se lo conosci digli di contattarmi al più presto non ci rimangono che poche settimane! Se non lo conosci tu lo potrebbero conoscere i tuoi amici. Per favore fai circolare questa lettera. Grazie.

Mi puoi trovare qui: Indirizzo: Daniele Brandani c/o Edizioni BORA snc Via Jacopo di Paolo 4240128 BOLOGNA BO ITALY Cell: 0348-711.25.95 Fax: 051-374.394 specificare per LUCIA BRANDANI e-Mail: per_lucia_brandani@libero.it

La Banca entra in casa Vostra

con i Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari Sim

Chi, come Lei, conosce bene il valore del tempo, ha sempre desiderato una banca diversa: più agile, più veloce, più comoda, creatapposta per Lei. Oggi questa banca c'è e si chiama Banca Telefonica Finabank, una banca pensata esclusivamente nell'interesse del Cliente.

La Banca Telefonica Finabank rappresenta un nuovo concetto di banca: una banca virtuale, che funziona attraverso il telefono 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

Con la Banca Telefonica Finabank, infatti, Lei ha la possibilità di eseguire, direttamente da casa Sua, o di ovunque si trovi, tutte le operazioni bancarie e di investimento in modo comodo e veloce, con le massime garanzie di sicurezza e riservatezza che solo un grande gruppo finanziario/assicurativo può assicurare.

Inoltre, i servizi Finabank sono distribuiti dai Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari Sim, che saranno lieti di illustrarLe tutti i vantaggi di una gestione personalizzata del Suo risparmio.



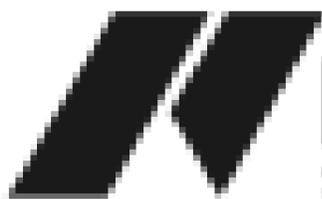
Per saperne di più. Molto di più:

Zanetti Filippo - Zanetti Piergiorgio

Via Molini, 8 - 37015 Desenzano del Garda

Tel. 030.9142749 - Fax 030.9914529 - Cell. 0338.8780308

www.divalras.it



DIVAL RAS
SERVIZI FINANZIARI SIM



McDonald's



Il ristorante McDonald's di Desenzano
presenta

McFlurry™

la novità che potrete assaggiare
a partire dal 1 aprile:
il Sundae™ mescolato
con i tuoi candies preferiti



McDonald's Desenzano
è in località Perla

**Cerchi un lavoro
dinamico
e divertente?**

**Entra anche
tu nella
squadra
McDonald's!**

Cerchiamo giovani tra i 18 e i 25 anni, vitali ed entusiasti. Persone da inserire in un ambiente di lavoro part-time dinamico e appassionante con prospettive di crescita professionale. Se cerchi quindi un lavoro flessibile, consegna il tuo curriculum e fototessera al Ristorante McDonald's di Desenzano (tel.030.9991330)



Succede solo da McDonald's



**Loredana & Sara
stanno facendo
training a Desenzano
ma Vi aspetteranno
al nuovo Ristorante
McDonald's di
Mantova aperto ai
primi di maggio
in Piazza Broletto**



We're out to make you sMile.

Il Ristorante McDonald's di Desenzano
è aperto 7 giorni su 7
con orario continuato dalle ore 10.00

Il Ristorante chiude alle ore 1.00
e il Drive è aperto fino alle ore 1.00 e 30.
Venerdì e sabato aperto fino alle 3.00

Dipende 15

BECOS

**lo straordinario metodo che Ti aiuterà
a ritrovare un corpo perfetto**

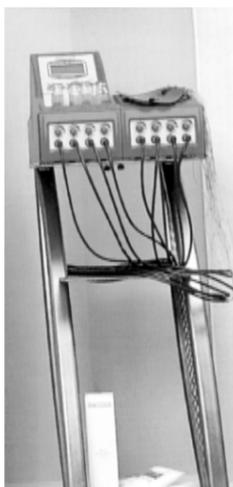
Nadia & Silvia estetiste specializzate BECOS
Ti aspettano per offrirti trattamenti professionali
mirati e personalizzati
con prodotti ed apparecchiature molto efficaci.

*I Programmi FISIO-SAUNA, SLIM e TONIC
sono abbinati all'applicazione di fanghi e alghe
e si concludono con il Bio-Massaggio rigenerante.*

Novità di aprile: Linfodrenaggio Francese



GRUPPO TECNICO SINERGICO



il mondo Becos Ti aspetta...

Istituto di Bellezza il MONDO di BECOS Piazza Aldo Moro, 17 - Tel. 030 9991636 25015 Desenzano del Garda (BS)

Dipende 17

corsi

spigolando

a cura di Mario Arduino

A.N.F.F.A.S. SEZIONE DI DESENZANO

COMPORTEMENTO PROBLEMATICO E COMUNICAZIONE

“Il problema di comportamento è un messaggio”: questa innovativa affermazione è stata discussa al XVIII corso di aggiornamento organizzato il 24 e 25 marzo, presso la sala convegni dell’Ospedale, dalla Sezione di Desenzano dell’A.N.F.F.A.S. col titolo: “COMPORTEMENTO PROBLEMATICO E COMUNICAZIONE”

Analisi delle funzioni comunicative dei comportamenti problematici e modalità d’intervento. I comportamenti problematici, in particolare, quelli autolesionisti ed aggressivi, costituiscono spesso un aspetto drammatico e sconcertante nella condotta di persone con ritardo mentale e nei disturbi generalizzati dello sviluppo. La comprensione di questi problemi e la loro modificazione rappresentano uno degli impegni più importanti e più difficili per genitori, insegnanti ed educatori. Molti di questi comportamenti compromettono la relazione, l’integrazione sociale ed ostacolano l’acquisizione di nuovi apprendimenti. Il seminario ha argomentato sulla natura finalistica di comportamenti in apparenza assurdi e inutili e ne ha proposto un’attenta analisi del significato. Questi sono visti come precisi atti di comunicazione il cui significato è spesso empiricamente verificabile. Essi assolvono, anche se in modo costoso, precise funzioni sociali; sono un tentativo di influenzare gli altri e gli eventi per raggiungere gli stessi obiettivi ai quali tutti mirano: ottenere le cose che desideriamo, come l’attenzione, l’amore ed alcune cose materiali ed evitare quelle che non desideriamo tra cui il dolore, il disagio e la noia. Le implicazioni di queste affermazioni sono rivoluzionarie: i comportamenti problematici non sono considerati parte integrante del ritardo mentale presentato dalla persona, ma sono appresi e, pertanto, possono essere sostituiti da altre forme di comunicazione più evolute ed accettabili, purché assolvano le medesime funzioni. La prospettiva umanistica con cui è stato trattato l’argomento ha coinvolto tutti e ha fatto riflettere sull’importanza di migliorare il controllo che le persone in difficoltà hanno sul loro ambiente e di facilitare una loro partecipazione più attiva agli eventi. I relatori sono stati il Dr. Dario Ianes che ha curato un testo sull’argomento e diffuso in Italia il pensiero di E. Carr sulla <ipotesi comunicativa> del comportamento problematico ed il Prof. Francesco Rovetto che ha integrato le informazioni di natura psicoeducativa con la presentazione degli ultimi studi farmacologici illustrandone pregiudizi e miti. L’incontro ha dato inizio alle manifestazioni previste in occasione del 20° anniversario della fondazione dell’A.N.F.F.A.S. di Desenzano.

Dott.ssa Raffaella Avigo

Bolzano CORSO DI FORMAZIONE PER CREATRICI DI COSTUMI

Nell’ambito dei più ampi progetti per lo sviluppo dell’occupazione e la promozione delle nuove professionalità, indetti dalla CEE, proponiamo all’attenzione dei lettori un interessante corso indetto dal centro di Documentazione e Informazione della Donna - Frauenzentrum di Bolzano, responsabili Marina Manganaro e Elena Morbini, per Creatrici di Costumi. Il Centro di Documentazione è sempre stato molto presente sul territorio nel proporre iniziative diverse e stimolanti, ma è il primo corso che propone nel settore variegato dello spettacolo, utilizzando come docenti, anche professionisti presenti nella regione Alto Adige e Trentino. È destinato a donne disoccupate o con impieghi precari che abbiano compiuto 18 anni, frequentato la scuola dell’obbligo e qualche conoscenza base di taglio e cucito. Buone le iscrizioni per quest’anno, 13 ragazze che hanno sostenuto un colloquio di selezione per verificare attitudini e interesse verso l’eventuale professione. La struttura del progetto didattico prevede una durata complessiva di 800 ore delle quali 600 di attività d’aula e 200 di stage: è iniziato il 2 novembre 1999 e si concluderà nel giugno 2000. È suddiviso in 5 moduli didattici che vale la pena di citare per la completezza e la cura con cui sono stati pensati:

1° Modulo: Il progetto del costume

2° Modulo: Il trattamento dei materiali

3° Modulo: La realizzazione del costume

4° Modulo: Stage in una sartoria teatrale

Inizialmente le partecipanti hanno avuto la possibilità di approcciare il variegato mondo dei generi spettacolari anche con la storia del costume e dell’abito guidate dai docenti attraverso video, letture, visite guidate, interviste e colloqui. I contatti con registi per la lettura di testi teatrali finalizzati alla creazione di costumi per lo spettacolo, il lavoro in compagnie teatrali e dietro le quinte prima di un debutto sono alcuni esempi di ciò che stanno affrontando le aspiranti creatrici di costumi. Grandi opportunità lavorative, giusto equilibrio, ci pare, fra teoria e pratica che vedrà le studentesse nell’ultima parte dell’anno impegnate presso importanti sartorie teatrali. Buona notizia per tutte le donne interessate: non è necessario per frequentare risiedere nella regione o nella provincia di Bolzano. Le allieve al termine del corso sapranno:

-analizzare un bozzetto di costume e realizzarne il progetto

-definire la fattibilità delle soluzioni individuate e proporre eventuali modifiche

-razionalizzare l’utilizzo di risorse e materiali

-definire il budget necessario alla realizzazione del costume

-scegliere i materiali adatti a rendere l’effetto richiesto e individuare i trattamenti da effettuare

-acquistare i materiali individuati presso i venditori

-eseguire i trattamenti su tessuti e materiali (tintura, dipintura, macerazione)

-utilizzare la macchina da cucire e gli altri strumenti necessari anche per operare su materiali diversi dal tessuto tradizionale

-applicare accessori e decorazioni di diverso genere

-eseguire le prove e le necessarie modifiche.

Dulcis in fundo i professionisti dello spettacolo e docenti che contribuiranno al raggiungimento di questi obiettivi: la dr. Elena Franceschini storica della danza e critico teatrale

Silviana Bettali

Il conte Bennassù Montanari

Giovanni Girolamo Orti Manara, nel libro dedicato a Sirmione, definì il conte Bennassù Montanari “per dottrina, per gentilezza, e per letteraria valentia ornamento nobilissimo della patria”. In verità, la traduzione del Carme XXXI di Catullo, fatta dal nobiluomo e riportata nel menzionato volume, non m’era para del tutto convincente; avevo, tuttavia, considerato che le cortesie veronesi del diciannovesimo secolo andassero comprese e giustificate. In questi giorni ho letto una bella prosa di Vittorio Betteloni (1840-1910) nella quale il poeta, pure nato nella città scaligera, conclude un ritratto del Montanari, scomparso nel 1867, con queste parole: “Non fu né un grande uomo, né un grande poeta, né un grande letterato: ma fu un valent’uomo studioso e colto... e però degno di menzione. Non fosse altro per tre ragioni: pel nome bizzarro (al proposito rilevo che Bennassù è l’equivalente veneto di Bennato, Eugenio); pel non meno bizzarro argomento del suo poema (si intitolava ‘La sciarada, appendice alle antiche poetiche’), e finalmente per l’abitudine più bizzarra ancora di uscire fino all’anno di grazia 1867 in portantina, ultima certo in Italia e forse in Europa e forse nel mondo occidentale intero”. Sicché anche il conte veronese, che fu grande estimatore del Pindemonte, ha diritto alla postuma ricordanza. Del resto, a quanto scrive Betteloni, era una persona piacevole, tollerante e generosa.

L'antologica desenzanese di Tuffero

Le sale del cinquecentesco palazzo Todeschini, sito nel cuore antico di Desenzano, stanno ospitando la mostra antologica di Tullio Ferro, in arte Tuffero. Quarantanove opere compiutamente svelano la concezione artistica dell’autore, che persegue con onesta ed annosa coerenza il fine di suscitare emozione autentica e non banale. Poeta e scrittore, il polesano approdato sulle rive benacensi fissa nei suoi quadri un peculiare ed incoercibile anelito al silenzio, alla pace interiore, alla libertà. Ne sono icastici simboli gli immoti pescatori di fiume e di lago, le barche pronte a salpare, le linee essenziali delle biciclette, le bianche ali che sfiorano acque appena increspate dal vento, i visi enigmatici dai quali traspare la terenziana partecipazione ai triboli esistenziali. Scrisse Diego Valeri che la pittura di Ferro somiglia a lui stesso, a sicura prova della sua “artistica autenticità”. Ne convengo, esprimendo ancora una volta apprezzamento per un pittore che conferisce nitida forma al suo sogno poetico di eterno fanciullo cui la quotidiana realtà non preclude il cammino alla speranza ventura.

"L'ultima estate" di Vettori

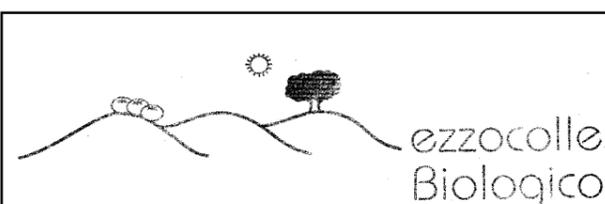
Di Paolo Vettori, il cui cognome evoca ricordanze dei Medici di Machiavelli, m’era piaciuto ‘Chopin express - Reportage della Polonia’. Adesso, per il consueto tramite dell’amico Camillo Busti, l’autore mi ha cortesemente inviato ‘L’ultima estate di pace’, edito da L’Autore Libri Firenze nel 1999. Nel romanzo è descritta la breve ed intensa storia d’amore di Guido, ufficiale italiano, con Erika, studentessa austriaca. La vicenda è ambientata a Verona nell’estate del 1913. Non manca una rapida escursione sul Garda, durante la quale i giovani si fermano nella sirmionese Lugana a mangiare carpione (squisito pesce cantato nel XVI secolo da Milio Voltolina, Fracastoro e Pierio Valeriano) e a bere una bottiglia dell’ottimo vino bianco locale. Ben presto la guerra disperde il sogno degli innamorati. Ma Guido, trent’anni dopo, ritorna con il nipote a vedere la città oltre le cui mura - secondo Shakespeare - non esiste il mondo. Ringrazio Vettori per avermi donato un libro che pure in me ha destato memorie sopite nella nebbia greve del tempo.

MODENA SPORT

TUTTE
LE MIGLIORI
MARCHE
DEL MONDO

sconti dal 30% al 50%

via Mazzini, 27 DESENZANO 030.9144896



Mezzocolle Biologico

Piazza Duomo, 4 Desenzano del Garda Tel. 030/9912242

Dipende 18

trentino

Trento
INCOMPIUTA DELLA VALLARSA

una storia di ordinaria... mala-amministrazione

4^a parte

Oltre il Passo di Campogrosso: la Valle dell'Agno con Recoaro Terme, Valdagno. Anche in questa zona si vive in una situazione di crisi socio-economica pesante, come in Vallarsa, in una situazione di abbandono della montagna, diminuzione della popolazione, mancanza di prospettive, come sul versante trentino. Il collegamento interregionale fra Veneto e Trentino al Passo di Campogrosso potrebbe costituire l'occasione di un passaggio, di un movimento di persone che porta con sé il turismo e con esso la speranza di miglioramento delle condizioni generali della popolazione per tutte e due le Comunità. La Provincia di Vicenza sta effettuando un primo intervento di sistemazione della strada verso Campogrosso a monte di Recoaro per circa 3 miliardi!

Costo per il tratto mancante in provincia di Trento: il progettista ha fornito copia del progetto esecutivo redatto nel 1972 per il tratto Obra - Malga Siebe (comprendente anche il tratto Ometto - Fontanei con un viadotto ed una galleria già realizzati). Il computo, aggiornato ai nostri giorni, ha delineato un costo dell'ordine dei 3,2 miliardi: anche aumentando cautelativamente del 50% (!!!) si arriverebbe a £4,8 miliardi, che arrotondiamo a 5 miliardi.

L'unico sbocco razionale e dignitoso da questa situazione assurda appare la riacquisizione della regia a livello provinciale con l'inserimento del completamento del collegamento interregionale fra il Trentino ed il Veneto al Passo di Campogrosso nello strumento urbanistico provinciale, quindi ad un livello adeguato all'importanza che gli compete. Escludiamo ragionamenti di impostazione antropocentrica finalizzata all'esclusivo sfruttamento dell'ambiente; escludiamo, per contro, categoriche affermazioni puramente ecocentriche, protezionistiche, vincolistiche. Deve, invece, essere ricercato un giusto equilibrio che riesca a coniugare le esigenze di tutela ambientale con quel moderato sviluppo delle attività di tipo turistico che, sole, possono costituire l'ancora di salvezza per il mantenimento delle popolazioni in montagna. L'altipiano di Campogrosso, innervato anche quando ad altitudini ben maggiori la stagione sciistica è finita (Serrada, Folgaria, Bondone, S. Valentino, Polsa) pur non presentando caratteristiche per lo sci da discesa, ben



si presta per la disciplina dello sci da fondo con la possibilità di sviluppare tracciati di diversi Km e senza grosse infrastrutture. Inoltre il turismo è un volano trainante nell'ambito dell'economia di montagna (agricoltura ed artigianato, con modeste componenti per le attività di servizio).

Il movimento delle persone lungo le vie di comunicazione coinvolge inevitabilmente anche altre Comunità, creando sinergie e valorizzazioni reciproche lungo un asse turistico ideale che andrebbe a collegare:

- Venezia con il suo valore storico artistico a livello internazionale;
- Padova e Vicenza, città di storia, arte e cultura;
- Recoaro Terme, zona termale di mezza montagna;
- le Piccole Dolomiti con il fascino dell'alta montagna;
- i Monti Pasubio, Zugna e l'Ossario con i valori storici della 1^a Guerra Mondiale;
- Rovereto, con Ossario, Campana dei Caduti, piste dei dinosauri, Osservatorio astronomico del Monte Zugna, Museo Civico e planetario, Museo d'arte moderna, Museo Depero, le manifestazioni "Oriente-Occidente", il Festival di Mozart, ecc.)
- il Lago di Garda con il suo caratteristico territorio;
- le grandi Dolomiti con Madonna di Campiglio.

Albino Broz

XV ARCOBONSAI
European Bonsai
Association Congress 2000
Arco, Casinò Municipale,
28.04/01.05.2000

Il Convegno di Arcobonsai è arrivato ormai alla sua quindicesima edizione e costituisce un'interessante occasione di incontro per tutti coloro che amano il bonsai, siano essi coltivatori appassionati o collezionisti. Quest'anno la manifestazione acquista una rilevanza europea, in quanto ospita la convention dell'EBA (Associazione Europea Bonsai) con la proclamazione del "Miglior talento europeo del 2000". La presenza di esperti istruttori italiani assicurano all'evento un alto grado tecnico-qualitativo, grazie a laboratori, scambi di impressioni e consigli di ogni genere. Affiancata al convegno viene organizzata una mostra-mercato che è sicuramente la migliore occasione in Italia di poter scegliere tutto il materiale e l'attrezzatura che serve ad un bonsaista.

ARCOFIORI
Arco, 28.04-07.05.2000

A fianco della manifestazione Arcobonsai viene organizzata per il secondo anno consecutivo la manifestazione Arcofiori. L'iniziativa si articolerà in due momenti: dal 28 aprile al 1 maggio, nel viale antistante il Casinò Municipale, verrà realizzata una mostra a cura degli operatori florovivaistici della zona; in seguito il verde diventerà protagonista nei giardini e nel centro storico con creazioni, realizzazioni ed addobbi a cura di giardinieri in rappresentanza dei principali Comuni della regione.

VISITATECI NELLA NOSTRA SALA ESPOSIZIONI
PER INFORMAZIONI
E DIMOSTRAZIONI

Centro Comil® un'ondata di novità!

HOOPER

Il nuovo e completo assortimento di macchine ed attrezzature:
ASPIRAPOLVERI, ASPIRALIQUIDI, LAVAMOQUETTE, LAVAPOLTRONE, BATTITAPPETI, MONOSPAZZOLE, LAVALUCIDA, LAVASCIUGA, CARRELLI LAVAPAVIMENTO, SCOPE A FRANGE, TERGINETI, LAVAVETRI, SPINSIACQUA, ASTE TELESCOPICHE ecc. Per qualsiasi esigenza di pulizia: dal bar, al negozio, dall'Hotel all'industria ecc. HOOPER® Professional, per l'alta qualità, sicurezza maneggevolezza, e per i costi contenuti, rappresenta oggi con tutte le proprie macchine ed attrezzature, l'ideale soluzione per ogni vostro problema professionale.

INNOVA
SISTEMI PER
L'INDUSTRIA

PARTNER PER L'ITALIA

CENTRO COMIL
L'INIZIATIVA VERSO IL NUOVO MILLENNIO

SHOW ROOM E PUNTO VENDITA: VIA MONTE, 9 - 20127 LOMBARO (BS) - TEL. 030/7911876-4 (L. 5 linee) - FAX 030/7911903

Mostre dove...

mostre

BRESCIA

-ADOLFO WILDT e i suoi allievi Fontana, Melotti, Brogini e gli altri. Palazzo Martinengo, via Musei 30, tel.030297551, h.9.30/19.30, chiuso lunedì. Fino al 25/04.

BERGAMO

-LA DONAZIONE FEDERICO ZERI Cinquanta sculture per Bergamo In mostra le opere (dal XV al XIX secolo) donate da Federico Zeri all'Accademia Carrara di Bergamo. Palazzo della Ragione, h.10/19, chiuso lunedì. Fino al 25/06.

-CARAVAGGIO La luce nella pittura lombarda Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea dell'Accademia Carrara, mar-ven h.10/22, lun h.16/22. Dal 12/04 al 02/07.

COMO

-APORTA TORRE in occasione del Bicentenario dell'invenzione della pila di Alessandro Volta è possibile ammirare l'installazione luminosa creata da Mario Merz. Fino al 30/04

MANTOVA

-LA COLLEZIONE CHIGI SARACINI DI SIENA Per una storia del collezionismo italiano Palazzo Te, tel.0376369198, h. mar-dom h.9/18 lun h.13/18. Fino al 30/04.

-ARTE A MANTOVA 1950-1999 Casa del Mantegna, Palazzo della Ragione e Palazzo Ducale, tel.0376360506. Dall'08/04 all'11/06.

-I GONZAGA E L'ANTICO. SCULTURE GRECHE IN DUCALE Reggia Gonzagesca, tel.0376352111. Dall'01/04.

-MATELANDIA Mostra-laboratorio di giochi "intelligenti" e formativi dedicati al mondo della scuola. Casa del Mantegna, tel.0376360506. Fino al 07/05.

MILANO

-L'ARTE NEGLI STRUMENTI DI LAVORO 700 utensili (dal XVI al XIX secolo) in mostra a Milano. Castello Sforzesco, h.9.30/17.30. Fino al 24/04.

-TANZIO DA VARALLO. Realismo, fervore e contemplazione di un pittore del Seicento La mostra inaugura la stagione espositiva del piano nobile di Palazzo Reale, piazza Duomo 14, tel.0262083868/9, mar-dom h.9.30/18.30. Dal 12/04 al 16/09.

-NITSCH E RAYSSE Galleria Gruppo Credito Valtellinese, corso Magenta 59 e Centre Culturel Français, corso Magenta 63, tel.0248008015, lun-sab h.10/19. Fino al 20/05.

PADOVA

-DAL MEDIOEVO A CANOVA. SCULTURE DEI MUSEI CIVICI AGLI EREMITANI DI PADOVA Musei Civici agli Eremitani, h.9/19, chiuso lunedì, tel.0498204513. Fino al 30/06.

PIACENZA

-SAN ROCCO NELL'ARTE Un pellegrino sulla Via Francigena Palazzo Gotico, dall'08/04 al 25/06, h.10/19, chiuso lunedì.

SONDRIO

-LUIGI CASTIGLIONI In mostra 130 opere del pittore e cartellonista di fama mondiale, divise in due sezioni - quadri e manifesti. Galleria Credito Valtellinese-Palazzo Sertoli, Palazzo Pretorio. Fino al 24/04.

TRENTO

-LE PRATICHE DELLA PERCEZIONE Galleria Civica di Arte Contemporanea, via del Suffragio 35, h.10/18 chiuso lunedì, tel.0461985511. Fino al 28/05.

-IL DILUVIO UNIVERSALE Mostra-evento di forte significato scientifico e culturale incentrata sul tema del Diluvio Universale. Museo Tridentino di Scienze Naturali, tel.0461270311. Fino al 21/05.

-SEGANTINI. LA VITA, LA NATURA, LA MORTE. DIPINTI E DISEGNI Palazzo delle Albe, tel.0461234860. Fino al 07/05.

VENEZIA

-MARIANO FORTUNY Palazzo Fortuny, Campo San Beneto 3780, h.10/18, chiuso lunedì. Fino al 02/07.

VERONA

-LE NEOAVANGUARDIE RUSSE AI TEMPI DELLA GUERRA FREDDA Palazzo Forti, tel.0458001903. Fino a giugno.

VICENZA

-L'OTTOCENTO A VICENZA. DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO DEI MUSEI CIVICI Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati, Museo del Risorgimento e della Resistenza, h.9/17, chiuso lunedì, tel.0444321348. Fino al 30/04.

Mantova

COLLEZIONE CHIGI SARACINI DI SIENA



È allestita nelle Fruttiere di Palazzo Te a Mantova la mostra di 144 opere della collezione Chigi Saracini: si tratta di dipinti, maioliche, terrecotte e mobili, facenti parte della raccolta con sede a Siena, di proprietà del Monte dei Paschi e della Fondazione. L'esposizione presenta una campionatura di una tra le più importanti collezioni artistiche italiane, costruitasi nella metà del Settecento: tra i "pezzi" più pregiati una quattrocentesca "Adorazione dei Magi" di Stefano di Giovanni (il Sassetta), alcune opere del manierista toscano Domenico Beccafumi, di Bernardino Mei e del Brescianino.

Milano

TANZIO DA VARALLO

Realismo, fervore e contemplazione in un pittore del Seicento

La mostra inaugura la stagione espositiva del piano nobile di Palazzo Reale appena restaurato. Offre un ampio panorama delle opere più significative di Tanzio da Varallo, un artista forse oggi un po' dimenticato, ma capace di grande realismo e intenso coinvolgimento spirituale. L'esposizione è di taglio monografico: riunisce quaranta opere su tela provenienti da diverse regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Abruzzo e Campania) e dagli Stati Uniti, oltre venti disegni giunti da varie collezioni europee e un gruppo scultoreo policromo, di figure in grandezza naturale, modellato in terracotta dal fratello Giovanni d'Enrico e dipinto da Tanzio, provenienti dal museo di Varallo Sesia in Piemonte, il centro montano dove i fratelli d'Enrico furono maggiormente attivi intorno al 1620 e dove lasciarono un'impronta indelebile nelle Cappelle del Sacro Monte.



Sondrio

LUIGI CASTIGLIONI

Si tratta di una retrospettiva sull'intera produzione di Luigi Castiglioni, pittore e cartellonista di fama mondiale, la cui ricerca si inserisce nella scia della grande tradizione surrealista volta a riprodurre nella pittura e nel mondo visivo le trasformazioni metaforiche della poesia di Rimbaud. L'artista si colloca, a diritto, come erede della rivoluzione del mondo del manifesto, che nacque con Lautrec e trovò una nuova dimensione in Magritte. Nato a Milano nel 1936, talento precoce Castiglioni entra all'Accademia di Belle Arti di Brera e organizza la sua prima mostra a quattordici anni. La svolta decisiva avviene nel 1972, quando Rodolfo Sabbatini, organizzatore di memorabili incontri di boxe gli affida l'incarico di preparare il manifesto per il titolo mondiale dei pesi medi tra Jean Claude Bouttier e Carlos Monzon. La proposta di Castiglioni rompe radicalmente con la tradizione grafica del genere. Da quel momento inizia l'"era Castiglioni" contraddistinta da oltre trecento opere che hanno fatto il giro del mondo illustrando gli eventi sportivi più importanti degli ultimi trent'anni. Tratto comune a tutte le affiches è l'esigenza di trasformare il simbolo in icona, in metafora visiva che catturi l'attenzione dei diretti fruitori. Oltre agli sport maggiori, il suo interesse si è rivolto alle cause umanitarie, ai romanzi adattati al grande schermo, ad animali splendidi come i felini, celebrati dall'immaginario.

Medole

IL MONDO DI GINO BENEDETTI FRA ARTE E POESIA

Domenica 9 aprile 2000, alle ore 11.00, presso la Torre Civica di Medole (MN), verrà inaugurata la mostra "Il mondo di Gino Benedetti fra arte e poesia". La rassegna, a cura di Fausto Lorenzi, giunge a Medole dopo aver riscosso un ampio consenso di critica e di pubblico a Desenzano, Orzinuovi e Brescia. Saranno esposte una settantina di opere tra dipinti, acquerelli, pastelli, disegni e sculture provenienti dalla collezione privata del poeta desenzanese Gino Benedetti (1904-1989) ed offerte al pubblico collinare nel decimo anniversario della sua scomparsa. L'evento artistico si articolerà in diversi momenti che prevedono:

-UNA SERATA DEDICATA ALLA POESIA DI GINO BENEDETTI a cura del critico Gilberto Finzi, che supportato dalla lettura dei testi poetici raccolti nell'opera Diario poetico (1931-1988) editato recentemente, analizzerà l'itinerario poetico di Gino Benedetti compreso fra il 1931 e il 1988, nelle varie fasi della sua creatività e nel contesto letterario italiano del Novecento. Voce recitante Canzio Bogarelli (11 maggio).

-GUIDA ALLA MOSTRA a cura del critico d'arte bresciano Dott. Fausto Lorenzi curatore del catalogo, profondo conoscitore della vita culturale bresciana in cui è nato e vissuto artisticamente il Benedetti. Partecipa alla serata la coordinatrice editoriale Dott.ssa Eda Benedetti (4 maggio).

-INCONTRIDIDATTICONLA SCUOLA, organizzati e gestiti durante il periodo della mostra, in collaborazione con il corpo docente della scuola, dalla Dott.ssa Eda Benedetti. A Palazzo Ceni verrà allestita parallelamente UNA COLLETTIVA D'ARTE di artisti bresciani contemporanei (Raffaele Costanzo, Silvio Desenzani, Lauro Gorini, Renato Mazza) con esposizione di opere figurative (8 aprile-21 maggio).



Cremona

BERTOLDI, BERTOLINI E ASNICAR

L'Associazione culturale Adafa di Cremona presenta, questo mese, le opere di tre interessanti artisti che, pur operando prevalentemente in ambito locale, hanno saputo farsi apprezzare anche lontano da Cremona, ricevendo lusinghieri consensi di critica e di pubblico, tanto da meritare di esporre presso questo sodalizio, guidato per tanti anni dall'indimenticato professor Ugo Gualazzini, docente e studioso di sicuro spessore umanistico, dopo avere preso parte alla Mostra del Settantennio (24 ottobre - 10 novembre 1988), come documentato nell'elegante catalogo uscito in occasione della rassegna. Dunque, fino al 9 aprile, le sale di via Palestro 32 ospitano le grafiche di Graziano Bertoldi e Angelo Bertolini, entrambi presenti, su invito, alla VI edizione della "Biennale di Cremona", conclusasi poco più di un mese fa. Tuttavia, specie a livello stilistico, le differenze fra i due sono davvero molte, pur trattandosi di artisti che amano particolarmente i soggetti paesaggistici e, più in generale, naturalistici. Graziano Bertoldi, cremonese doc, classe 1946, ama esprimersi mediante l'incisione e la xilografia, sia a tema vedutistico che sacro, l'illustrazione di libri e la creazione di manifesti relativi alle più diverse iniziative sociali. Egli possiede un segno particolarmente agile e deciso, tanto che le sue composizioni sembrano realizzate con estrema rapidità e indubbia capacità di sintesi, rivelandosi poi quale autentico frutto di un'attenta meditazione e ricerca, che proprio nel segno trova la sua naturale espressione. Invece, Angelo Bertolini, nato a Pozzo Baronzio, cittadina ove vive e lavora, nel 1940, formatosi attraverso svariate esperienze artistiche, che spaziano dalla pittura all'incisione, ha intrapreso, con identico successo, la via della creazione di opere a pastello, caratterizzate da tinte vellutate, morbidesime, capaci di sprigionare una luce tutta interiore, la quale conferisce un particolare lirismo al soggetto rappresentato sul supporto cartaceo. Al termine di questa esposizione, qualche giorno più tardi, precisamente il 15 aprile, si potrà visitare, fino a fine mese, la personale di Giusy Asnicar, altra apprezzata pittrice cremonese, insegnante presso la Scuola Media "Virgilio" oltre ad essere attiva promotrice di iniziative d'arte in seno a diversi circoli, fra cui l'Associazione Artisti di via Mauro Macchi. Il fascino dei suoi oli discende da un'atmosfera di avvolgente vigore espressivo, nella quale leggere l'amore della pittrice per la natura, vista nei suoi aspetti più intimi e puri. E sono cavalli al pascolo immersi in un tipico paesaggio padano, vedute della città dai campi... piccoli elementi di una storia quotidiana che guarda al ricordo e al sogno senza indugiare in inutili preziosità meramente decorative. Le mostre sono aperte al pubblico tutti i giorni, dalle 17.30 alle 19.00.

Simone Fappanni

gallerie

Pavia

ACQUERELLI SU SETA

Fino al prossimo 13 aprile, presso le sale della Galleria Minerva di Pavia (corso Cavour, 21/d), si tiene un'importante mostra antologica dedicata alle opere di Lodovico Girardelli, pittore nato a Godiasco, ma da parecchi anni residente a Voghera, personalità di primo piano fra gli acquerellisti italiani contemporanei. La singolarità del suo percorso creativo va principalmente riscontrata in quella particolare vocazione sperimentista del pittore che, pur affrontando prevalentemente temi naturalistici, ha voluto portare, con molta umiltà ma con altrettanta fermezza e impegno, un proprio, particolarissimo contributo all'evoluzione della tecnica dell'acquerello. Infatti, rielaborando alcune antiche cognizioni esecutive orientali - cinesi in particolare - Lodovico ha iniziato a proporre con sempre maggiore frequenza una serie di acquerelli realizzati su seta. Va da sé che anche l'osservatore più digiuno di cognizioni artistiche può facilmente intuire quanto sia difficile dipingere con un pigmento così diluito con l'acqua su di una superficie alquanto scivolosa come quella impiegata da Girardelli, il quale ha faticato non poco nel tentativo di fissare il colore, poiché nessun composto, naturale o chimico, sembrava poter lasciare "intatta" la tinta, non compromettendone cioè l'intensità. Come Lodovico sia riuscito a superare questa impasse resta un piccolo grande segreto, gelosamente custodito dall'artista. Ciò che interessa è il risultato complessivo: una ricca serie di paesaggi e di vedute di grande fascino e intensità, non privi di una certa aura malinconica per un'epoca fabulistica ove l'uomo e la natura mostravano una perfetta simbiosi, ma pure un'aura paradisiaca nella quale è facile perdersi. Sono poi le luci, dipinte en plein air, a completare, con singolare vivacità, le sincroniche aggettivazioni visive offerte da Girardelli: particolari minuti dell'orizzonte, studi e abbozzi prospettici che ritraggono, con vena quasi malinconica, le profonde asperità del suolo, la freschezza dell'acqua dei rivoli alpestri, l'incanto apollineo delle marine, spesso immerse in un tepore quasi crepuscolare. Tutto ciò conferisce ai quadri di questo eclettico pittore un senso di freschezza bucolica, un fascino senza tempo, che guarda e trasfigura il dato minimo del reale, mediante un processo estetizzante che disvela ordini compositivi che vanno compenetrandosi in prospettive meta-sensoriali. Sono dunque, quelle di Girardelli, opere che ricordano molto da vicino le emozioni e le suggestioni proprie dell'estro creativo di quegli artisti che fecero capo, in vari modi, alla celebre "Scuola di Barbizon", che dall'inizio alla prima metà del XIX secolo vide affermarsi di pittori del calibro di Corot, Rousseau, Coubert, Millet, un estro creativo, questo dei francesi, e uno spirito di ricerca rivolto alla scoperta della natura che, certamente, ritroviamo a pieno nella felice mano di Lodovico Girardelli. La vetrina espositiva rimane aperta tutti i giorni, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

S. F.

Ciliverghe di Mazzano (BS)

GRANDE SOIRÉE, IL MONDO FEMMINILE TRA FESTE, BALLI, TEATRO E CONCERTI

Al Museo della Donna sono esposti fino al 31 dicembre 2000 abiti da sera, ventagli, cappelli, guanti, borsette e accessori femminili tratti dalla collezione del Museo, documento delle estrose consuetudini festive in Italia e all'estero dal XIX alla prima metà del XX secolo. Viene focalizzata l'occasione mondana, che permetteva alla donna di adornarsi di tutti i segni della seduzione esaltando la sua bellezza. Questo Museo, in seno alla Fondazione Giacomini Meo, è l'unica istituzione italiana che conservi e a rotazione esponga reperti di oggettistica del mondo femminile degli ultimi tre secoli, dagli strumenti dell'operatività domestica, al vestiario che hanno caratterizzato l'universo esistenziale della donna e del bambino (culle, bambole, giocattoli, etc.).

Lonato

FERRI VECCHI & CURIOSI DELLA FONDAZIONE UGO DA COMO

Organizzata nella Sala di Lettura della Casa del Podestà, l'esposizione rientra nella serie di iniziative volte a valorizzare e far conoscere al vasto pubblico le ricche raccolte d'arte lasciate al Senatore bresciano Ugo Da Como (1869-1941). Morendo nel 1941 istituì la Fondazione omonima avente per scopo primo la promozione di cultura, volle quale sede della prestigiosa Istituzione la sua antica ed amata dimora lonatese chiamata "Casa del Podestà". La mostra raccoglie alcuni importanti oggetti di ferro battuto, databili dal XVI secolo, e un gruppo di rami antichi normalmente compresi nel Museo, collocati sui mobili o appesi sulle pareti accanto ai dipinti. Tra gli oggetti più curiosi si segnalano un esemplare cinquecentesco di una serie di "arpioni da stanga" a forma di airone che venivano posti all'esterno delle case, ai lati di porte o finestre e sorreggevano un bastone per tende parasole. La Casa del Podestà, voluta dal Senatore Da Como quale riproposizione di una dimora quattrocentesca, conserva tuttoggi questi eleganti manufatti ai lati delle aperture visibili dal giardino durante la visita.

L'esposizione temporanea, durerà sino al 30 aprile.

Cremona

"LE NOTE DIPINTE" DI PADERNI

La produzione artistica di Franco Paderni, pittore nato a Palermo il 3 aprile 1929, ma residente, sin dall'infanzia, a Milano, città dove vive e lavora nello Studio di via Luca Signorelli, di cui si tiene, **fino al 15 aprile**, una mostra personale presso la galleria "Immagini - Spazio Arte" di via Beltrami 9/b, spazia dal figurativo all'astratto secondo una poetica creativa estremamente musicale e varia. Nel caso di Franco Paderni, questa musicalità va ravvisata non solo nella composizione in quanto tale, ma anche nella scelta dei soggetti, che già nei titoli rendono manifesto l'amore del pittore per il mondo delle note, e per compositori "sommi" come J. Brahms, G. Bizet, A. Vivaldi, W.A. Mozart, e tanti altri. Questa duplice ricerca espressiva è condotta soprattutto attraverso una delicatissima modulazione - e qui ritorna un linguaggio tipicamente musicale - dei colori della tempera, attraverso un tocco leggero capace di creare raffinate atmosfere paesaggistiche, pregne di un realismo plastico di avvincente forza evocativa. Franco Paderni, specie quando si occupa di questi soggetti, è però attento a rappresentare luoghi e scorcî poco conosciuti, cercandone l'originalità e tentando di esternarne il fascino mediante un'attenzione piuttosto scrupolosa alla resa dei complementari, accostati con mano sicura, la stessa che s'intuisce nel leggero disegno che, quasi palpabile, ma allo stesso tempo evanescente, sta alla base di ogni suo quadro, tanto che, a proposito di queste sue singolari tempere, i curatori di "Arte Italiana per il mondo" (Ed. Celit), riprendendo quanto scritto dal giornale "La Notte", parlano - a ragione - di "verismo tridimensionale", specie nella scansione dei volumi di certi vedute "aeree" di luoghi molto suggestivi della nostra Penisola: un'opera per tutte, è quella intitolata "Venezia 1943/1993: ricordi giovanili", dove la città appare suddivisa in molteplici piani visivi. Quanto alla seconda "indole" creativa di Franco Paderni, a cui appartengono opere, sempre a tempera, ispirate dai grandi della musica d'ogni tempo, occorre dire che, seppure la loro impostazione guardi piuttosto esplicitamente a un moderno astrattismo, non mancano spesso elementi figurativi e prospettici, che dunque ci confermano quanto sia coesa l'ispirazione dell'artista palermitano. La mostra rimane aperta tutti i giorni fino al prossimo 8 aprile, tranne lunedì, dalle 16.30 alle 19.30; nei festivi, anche dalle 10.30 alle 12.30.

S. F.

Mostre sul Garda

BRESCIA

Aab, vicolo delle stelle 4, h.15.30/19.30 chiuso lunedì

-GIORGIOPIETROMICHELIALdilà.

Fino al 12/04.

-GIOVANI PRESENZE NELLA RICERCA ARTISTICA A BRESCIA E' la prima mostra periodica dedicata alla presentazione della produzione artistica dei giovani operatori della nostra provincia. Dal 15/04 al 10/05.

Galleria dell'Incisione, via Bezzecca 4, tel. 030397466, h.17/20 escluso il lunedì <http://incisione.com>

-RUDOLF SCHLICHTER Disegni, acquarelli e incisioni. Fino all'11/04. La mostra fa seguito a quella organizzata nel maggio.

-LORENZO MATTOTTI. MATITE E PASTELLI. Dal 14/04 al 14/05. Sono esposti 75 lavori originali di Lorenzo Mattotti. Il nucleo della mostra è costituito da una ventina di disegni a matita ancora inediti realizzati nel 1999 e nel 2000. Accompagna queste tavole una selezione di pastelli creati dall'artista nel corso della sua attività. Questa è la prima mostra di Mattotti a Brescia.

DESENZANO D/G (BS)

Galleria Civica di Palazzo Todeschini, p.zza Malvezzi, mar-dom h.10/12-15/19

TRAL'ETERNITÀ...EIL TEMPO

IL VANGELO DIPINTO DA GUITTONA cura del Centro di Cultura "STEFANO BAZOLI"

Mostra delle opere pittoriche di Jean Guitton conservate dall'Associazione "Arte e Spiritualità" di Brescia. 15/04 - 14/05

LUMEZZANE (BS)

Torre Avogadro, ingresso gratuito, gio-ven h.16/20, sab-dom e festivi h.10/12.30 e 16/20

LA DIVINA COMMEDIA Fino al 16/04.

PADENGHE S/G (BS)

02/04 ARTISTI IN PIAZZA

MILANO

salvatore+caroline ala galleria, via Monte di Pietà 1, tel. 028900901, mar-sab h.10/19

-FILIPPO LA VACCARA Personale.

Fino all'01/04.

Grossetti Arte Contemporanea, via Crocefisso 5, tel.0289404694, mar-sab h.10/13-16/19.30. Domenica e lunedì chiuso.

-APPLICAZIONI TECNICHE la mostra esplora attraverso le opere di tre giovani artisti, l'uso dei nuovi linguaggi che si qualificano nella loro contaminazione e sovrapposizione. Dal 07/04 al 09/05.

MANTOVA

Casa di Rigoletto, piazza Sordello 23.

-ANNA BIANCHI Personale. Dall'01 al 30/04.

Sabbioneta, Palazzo Ducale, tel.037552085.

Dal 22 aprile all'01 maggio mostra di mobili, oggetti e quadri antichi di oltre quaranta espositori provenienti da ogni parte d'Italia. Nei giorni 05-06-07 maggio poi mostra dei gioielli di Casa Gonzaga.

MEDOLE (MN)

Torre Civica, feriali escluso martedì h.15.30/18.30, festivi h.10/12-15/18.30. Tel.0376-868001 - www.ginobenedetti.multilab2000.it

-IL MONDO DIGINO BENEDETTI FRA ARTE E POESIA Dal 09/04 al 21/05.

Palazzo Ceni

-COLLETTIVA D'ARTE di artisti bresciani contemporanei. Dal 08/04 al 21/05.

VERONA

La Giarina, interrato dell'acqua morta 82, mar-sab h.15.30/19.30, tel.0458032316

-WALTER BORTOLOSSI Fino al 15/04.

GARDA TRENINO

Castel Drena, chiuso lunedì

-Mostra permanente di reperti archeologici

Riva del Garda - La Rocca: Museo Civico e Pinacoteca, chiuso lunedì

Riva del Garda - Villino Campi, chiuso lunedì

-LA CASA DELLA SCIENZA SUL GARDA

-VEDERE GALILEO Mostra. Fino al 02/04/00.

Arco - Casinò Municipale, h.15/19

-IUBILAEUM MILLE+MILLE: APOCALISSE

riti e suggestioni della fede nella cultura e arte contemporanea. Mostra di pittura. Fino al 02/04.

Dipende racconti e poesie fino al 2000

I migliori racconti e poesie pubblicati da Dipende dal 1993 fino ad oggi raccolti in un libro edito dall'Associazione INDIPENDENTEMENTE.

tiratura limitata

Prenotate la vostra copia presso la Redazione di Dipende Tel.0309991662 Fax.0309993817

I copia L.18.000 Prezzo riservato ai soci L.15.000

Convenzioni speciali per le Aziende

enogastronomia a cura di Fabrizio Malavasi

qualche data

07/04 Grumello Cremonese
Fiera Regionale Agricola di Primavera

08/04 Pontida (BG)
Giuramento di Pontida

16-17/04 Fontanelice (BO)
"Sagra della Piè Fritta"

20/04 Modigliana (FO)
"Festa del Sangiovese"

25/04 Fabbrico (RE)
Fabbrico in Fiore

28/04 Fiumana (FO)
"Il Giorno della Nutella"

30/04 Concordia (MO)
Concordia in Fiore

04/05 Zattaglia (RA)
"Festa del Cinghiale"

Mantova Venerdì Santo
La Grande Processione

ISoresina Lunedì dell'Angelo
Mercato dell'Angelo

Il 2000 è l'anno dei sapori, lo testimoniano le numerose fiere specializzate, ma anche le sagre e le manifestazioni che sembrano essersi moltiplicate a macchia d'olio.

Anche dove abitualmente scarseggiano prodotti della terra i comitati organizzatori, le Pro Loco, le associazioni di vario genere e tipo, si inventano il loro "prodotto tipico" dell'ultimo momento, pur di stupire, di attirare, di guadagnare sul turista domenicale e non. E' significativo tanto attivismo mentre si discute a livello europeo sulla tutela e salvaguardia dei prodotti tipici, per contrastare la diffusione

di prodotti geneticamente modificati.

Questa attenzione ai sapori tradizionali è lo specchio della preoccupazione dei molti che vedono il pericolo che la normativa europea determini cambiamenti organolettici ai prodotti in funzione di regolamenti rigidi e di diverse metodologie di produzione o addirittura preveda l'estinzione dei prodotti genuini fatti come cento e passa anni fa. Intanto che si discute nei vari convegni ecco alcuni appuntamenti e curiosità.



ARTI SADORI TRADIZIONI

Artigianato artistico, enogastronomia, tradizioni popolari e folklore delle regioni italiane nell'ambito della seconda edizione di "Arti Saperi Tradizioni", in programma dal 13 al 16 aprile a Roma espose, presso la Fiera di Roma. Arti Saperi Tradizioni è la manifestazione che unisce tre Saloni espositivi che hanno la comune finalità di promuovere e sviluppare la cultura del territorio delle regioni italiane attraverso l'artigianato, l'enogastronomia e le tradizioni popolari. Segnaliamo:

VINITALY

Apri a Verona il Salone Internazionale del Vino e dei Distillati

53 mila metri quadrati netti impegnati, 3.100 aziende iscritte (tra dirette e rappresentate), il 34° VINITALY, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati, in programma alla Fiera di Verona dal 30 marzo al 3 aprile 2000. Appuntamento e vetrina da cui prende il via, l'attività di commercializzazione del vino prodotto nell'ultima vendemmia. **Alcuni eventi.**

Il prestigioso *Concorso Enologico Internazionale* - giunto all'ottava edizione ed al quale hanno riconfermato il proprio patrocinio l'Office International de la Vigne et du Vin, l'Union Internationale des Oenologues nonché i Ministeri Italiani dell'Industria e delle Politiche Agricole e Forestali, registra la partecipazione di circa 2000 campioni (1.519 lo scorso anno) - il *Premio Internazionale Packaging* (130 presentati lo scorso anno), divenuto una delle più affermate passerelle internazionali del marketing per "vestire" le bottiglie di vino, ed i trofei "Comunicator of the Year" e "Young Communicator of the Year". Di grande prestigio, ancora una volta, i personaggi a cui, nell'ambito della stessa serata, sarà assegnato il *Premio Internazionale Vinitaly*, che dal 1996 viene attribuito ad insigni personalità, italiane ed estere del mondo enologico e vitivinicolo. Non mancano le degustazioni guidate (16) di "Tasting...Ex Press", gestite da alcune fra le maggiori testate enologiche internazionali. Degustazioni per le quali la Fiera ha allestito ben sei sale destinate ad ospitare le degustazioni tematiche organizzate dall'Associazione Italiana Sommelier e lo stage enico "Dentro Il Bicchiere" di Luca Maroni. Rinnovata, infine, la fisionomia della *Cittadella della Gastronomia*, nel cui ambito ristoranti regionali italiani proporranno alcuni interessanti menù con i più canonici ed innovativi abbinamenti ai vini. Molto interessanti i programmi annunciati dal Cile, dalle Regioni Veneto, Lazio, Toscana, Trentino, Marche, dai Consorzi del Brunello di Montalcino, dell'Asti e del Franciacorta, del Bardolino e Custoza, dal Movimento del Turismo del Vino e dall'Associazione delle Donne del Vino.

Intervengono personaggi come Natasha Stefanenko, Kay Rush, Paolo Hendel, Ricky Tognazzi, Biagio Antonacci, Alessandro Haber, Gianna Nannini, Omar Pedrini dei Timoria, Sergio Staino... Ma non è solo il 34° VINITALY (30 marzo-3 aprile) a concentrare su di sé i riflettori del mondo della produzione e del mercato internazionale.

Anche la 6a edizione di SOL-Salome Internazionale dell'Olio d'Oliva Vergine Extravergine ed i saloni VIGNETO&CANTINA ed ULIVETO&FRANTOIO presentano, con il loro concentrato di proposte di elevato spessore professionale, eventi di grande interesse.

Ingresso £ 50.000



GHOTTONANDO

Salone del prodotto tipico e del turismo enogastronomico

Il più importante evento della capitale dedicato alla conoscenza dei territori e della loro cultura attraverso il piacere del gusto. Prodotti tipici, luoghi ed eventi legati all'enogastronomia del territorio per arricchire quel desiderio di scoprire e apprezzare le diverse e originali tradizioni regionali. GHIOTTONANDO si articola in più eventi e in più momenti: all'esposizione si affiancano le attività ludico-gastronomiche e quelle più professionali dedicate agli operatori. Tra gli stand espositivi si potranno ammirare ed assaggiare le tipicità di buona parte delle regioni italiane, conoscere gli itinerari enogastronomici e le proposte di vacanze, soprattutto agrituristiche, all'insegna del "buon bere e del buon mangiare" in località come Trentino, Umbria, Marche, Abruzzo, Valle d'Aosta. Rare specialità enogastronomiche e culinarie, prodotti tipici in via di estinzione, lavorazioni artigianali e tradizionali custodite da tempo e che, con l'opera di pochi, si tenta di riportarle alla conoscenza dei più. Alcune segnalazioni per tutti: il caciocavallo Ragusano, che è forse il più antico formaggio siciliano; i salami del Canavese, tradizionale piatto povero che si assapora crudo o cotto in forno e oggi reperibile solo in alcune macellerie e piccole aziende del canavese; la tenera bottarga di Cabras dalle uova di muggine o cefalo che dal mare si rifugiano negli stagni di Oristano. Nell'agorà "L'Angolo del Ghiottone" si svolgeranno diverse iniziative per il pubblico.

Tra gli incontri condotti da esperti, con degustazione:

- degustazioni del vino doc "primitivo di Manduria", della città di Sava, abbinato alle tipicità pugliesi come il pecorino o i dolci tipici chiamati "scarceddi", i dolci ripieni di mostarda di uva bianca;
- corsi di cucina regionale in collaborazione con gli chef della Scuola di Alta Cucina Pepe Verde;
- degustazioni della pasticceria tipica siciliana con il famoso pasticcere agrigentino Aldo Marotta;
- incontro con il formaggio: per conoscere e gustare il formaggio più goloso a cura dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi;
- presentazione dei piatti tipici della cucina romana dal tempo dell'Impero, al Medioevo fino ai nostri giorni;
- i sapori forti e generosi dell'enogastronomia abruzzese.

Biglietto di ingresso: Lit. 8.000

È LA LOMBARDIA A FARE DA PROTAGONISTA AL VINITALY nel nuovo Padiglione 14 situato vicino all'entrata sud della Fiera. Affiancato al Padiglione 14 e direttamente accessibile da questo, si trova il Padiglione 7, nel quale sarà presente il Consorzio Vini Franciacorta.

fiere

AGRIMONT

AGRIMONT 2000

La 21a edizione di Agrimont, la mostra dell'agricoltura di montagna, attività forestali e gestione dell'ambiente, prodotti tipici e agriturismo, che si terrà a Longarone Fiere (Belluno) nei due fine settimana dal 31 marzo al 2 aprile e dal 7 al 9 aprile, riserva un particolare spazio quest'anno ai prodotti tipici di qualità dell'agricoltura di montagna.

In quest'ottica, con la collaborazione della Confraternita enogastronomica feltrina "La Caminaza", dell'Associazione Pro Loco di Longarone e della categoria panificatori dell'Appia, sarà allestita per tutta la durata della manifestazione un'esposizione permanente di salumi, vini e prodotti tipici bellunesi con possibilità di degustazioni.

Nel corso della rassegna, nell'ambito delle iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti locali, spiccano i due concorsi organizzati dalla Confraternita "La Caminaza" presieduta dal Gran Maestro Erasmo Turrin.

Agrimont 2000 ospiterà infatti il Concorso provinciale per i vini bellunesi con l'assegnazione del "Cocon d'Oro 2000" e il Concorso provinciale per la miglior soppressa e il miglior salame Primavera 2000, al quale possono partecipare macellai, privati e gli agriturismo della provincia consegnando i prodotti entro il 27 marzo.

Per la categoria macellai verrà stilata un'ulteriore classifica che assegnerà il titolo di campione provinciale macellai 2000. La premiazione dei concorsi si terrà a Longarone Fiere domenica 9 aprile con inizio alle ore 17.00.

Altra iniziativa di particolare interesse promossa da Longarone Fiere, è il primo Concorso gastronomico "Agriturismo nelle Dolomiti", riservato alle aziende agrituristiche con sede nella provincia di Belluno.

Il concorso, che si terrà sabato 8 aprile in un apposito spazio attrezzato allestito nei padiglioni della fiera, prevede la presentazione di un "primo piatto" tipico per ogni azienda partecipante, il quale sarà sottoposto al giudizio di una giuria di esperti, coordinata dal prof. Mario Agostini.

Chicco d'oro

Ristoranti in lizza

per il Chicco d'oro a Ostiglia (Mn)

L'associazione "La strada del riso e dei suoi risotti" - con sede presso il Comune di Villimpenta, in via Roma 26 (tel. 0376667508) - annovera tutti i Comuni dell'area di produzione risicola e cioè Bigarello, Castel D'Ario, Castelbelforte, Ostiglia, Roverbella, Roncoferraro, Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta.

In queste località, da aprile ad agosto, l'associazione organizza un ricco calendario di manifestazioni gastronomiche; tra queste, nel mese di aprile, spicca il "Gran Premio Chicco d'Oro" di Ostiglia, una gara gastronomica che vede i migliori ristoranti della zona sfidarsi a colpi di risotto; si parte il 29 aprile e si arriva fino al 7 maggio, nell'ambito della Fiera di Primavera, con una serie di appuntamenti conviviali organizzati dalla Pro Loco. Per avere il dettaglio delle manifestazioni rivolgersi ai Comuni interessati oppure agli enti che promuovono "La strada del riso": 0376368865-03762041-0376328253.

COSE CURIOSE

PAULANI CIOCCOLATO DI QUALITÀ

Paluani è il primo cioccolato italiano a ottenere il certificato di qualità. A rilasciarlo, dopo aver verificato l'assenza di organismi geneticamente modificati fra gli ingredienti del cioccolato prodotto nello stabilimento di Corso Milano a Verona, è la Sgs (Société Générale de Surveillance), società di servizi di certificazione internazionale, specializzata in questo tipo di operazioni. Così Paluani diventa la prima azienda in Italia a potersi fregiare del marchio di qualità, in un momento nel quale il cioccolato è sotto l'occhio del ciclone, soprattutto dopo l'approvazione, da parte del Parlamento Europeo, della normativa che autorizza l'utilizzo di grassi vegetali entro la soglia del 5%.

PEPERONCINO PIU' PICCANTE

Il peperoncino più piccante del mondo, l'habanero, è coltivato nella Penisola dello Yucatan messicana. L'habanero, oltre a costituire un'importante fonte di reddito, seguendo a ruota il mais, i fagioli ed il sorgo, è molto amato dai Maya, che l'hanno eletto a rappresentante della loro identità etnica e culturale. In un anno, ogni pianta produce circa 60 kg di peperoncini. Solitamente di colore verde pallido all'inizio, l'habanero può essere giallo o rosso a forma di cuore. Come piccantezza, l'habanero raggiunge le 300.000 unità Scoville che è il massimo di questa "scala".

ROVER 25

BENTORNATE EMOZIONI. FORTI.



TWENTY FIVE
ROVER

Rover Twenty Five. 3 e 5 porte, completa gamma di motorizzazioni, svariate possibilità di allestimenti e dotazioni interni per personalizzare, contro sequenziale a 5 velocità "Bentornate". Di serie climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, alzacristallo centralizzato e autorisposta immobilizer. Rover Twenty Five. Da 33.890.000* lire.

concessionaria
AutoBarbieri
Montichiari Manerbio Isorella
tel.030-9961303 tel.030-9382709 tel.030-9958286

funghi

a cura di Paolo Passalacqua

IL MONDO DEI FUNGHI: I PRATAIOLI OTTIMI COMMESTIBILI CON QUALCHE INSIDIA

GLOSSARIO DEI TERMINI PIU' COMUNEMENTE USATI IN MICOLOGIA (D - I)

DECORRENTI: lamelle discendenti sul gambo + profondamente

DELIQUESCENTE: fungo che durante la decomposizione, si dissolve in liquido.

DENTICOLATO: orlo del cappello con erosioni simulanti i denti.

DISTANTI: lamelle libere e relativamente lontane dal gambo.

ECHINATO: ornamentazione formata da piccoli aculei.

EPIGEO: crescente al di sopra del livello del terreno.

EROSO: manifestante erosioni irregolari

ESCORIATO: pellicola del cappello rotta in brandelli.

ETEROGENEO: struttura del fungo nettamente separabile fra elementi.

FESTONATO: orlo del cappello con ondulazioni molto arrotondate.

FIBRILLOSO: cappello decorato da vergature radiali o trasversali.

FIMICOLO: crescente su escrementi.

FIOCCOSO: ornamentato da squamature soffici.

FLABELLIFORME: a forma di ventaglio, ovvero a forma di settore circolare.

FORCATE: lamelle che si ramificano in prossimità del gambo.

GIBBOSO: presenza di ondulazioni o gobbe.

GLABRO: nudo e privo di ornamentazioni.

GLEBA: polpa interna di diversi tipi di funghi del genere Gasteromiceti:

GLUTINOSO: ricoperto da sostanze mucoso-vischiose.

GUTTATO: che porta macchioline simili a gocce.

IFA: cellula primaria che costituisce il micelio ed il carpoforo. Ha come scopo principale il trasporto delle sostanze nutrizionali.

IGROFANO: variazione di colori a seconda dello stato asciutto o bagnato del fungo.

IMBRICATO: ornamentazioni a sovrapposizione come tegole.

IMENIO: insieme degli elementi microscopici formanti l'imenoforo.

IMENOFORO: zona del carpoforo ospitante l'imenio, ovvero parte del fungo che ospita gli organi di riproduzione, fra cui le spore.

INTERVENOSE: lamelle unite fra loro trasversalmente sul fondo da venucole. Dicesi anche anastomizzate.

INVOLUTO: orlo di alcuni funghi arrotondato su se stesso.

IPOGEO: che cresce sotto il livello del terreno.

IRSUTO: cosparso da peli eretti e rigidi, verosimilmente riuniti in ciuffi (ispido).

I prataioli sono basidiomiceti lamellati che albergano un po' dovunque, nelle radure e nei prati, nei giardini e in prossimità di escrementi animali, ma anche nei boschi sia di conifere che di latifoglie. Alcune specie vengono coltivate artificialmente (vedi gli Champignons) con eccellenti risultati gastronomici.

Ma attenzione!, ne esistono alcune specie che possono provocare intossicazioni anche serie. Su questo numero vi illustreremo come fare per riconoscere gli esemplari eduli da quelli velenosi.

Andiamo per ordine, conosciamo alcune specie di prataioli dal punto di vista morfologico:

AGARICUS CAMPESTRIS: **CAPPELLO:** bianco, rosato o brunastro, emisferico e carnoso poi spianato, ricoperto da piccole squame rosate. **LAMELLE:** fitte e libere, dapprima rosee poi rosa carne, bruno-scuro ed infine nerastre. **GAMBO:** cilindrico, pieno, bianco, leggermente ingrossato alla base. Anello membranoso, bianco. **CARNE:** bianca, debolmente rosata vicino alle lamelle e in fondo al gambo, sapore ed odore gradevoli. **HABITAT:** nei campi, pascoli, prati, in luoghi concimati in circoli o a gruppi, estate ed autunno.

COMMESTIBILITA': OTTIMO. -

AGARICUS ARVENSIS: **CAPPELLO:** dapprima ovoidale e spianato alla sommità, poi aperto e piano, massiccio, bianco, brillante, si macchia di citrino alla minima pressione, senza scaglie. **LAMELLE:** fitte, per lungo tempo pallide, poi rosate, infine bruno-nerastre. **GAMBO:** bianco o leggermente macchiato di giallo, bulboso alla base, anello carnoso, setoso, a doppio strato nella parte inferiore. **CARNE:** bianca, giallastra nel gambo, odore grato di anice. **HABITAT:** in piccoli gruppi nei boschi radi di aghifoglie, nei prati e nelle radure, dalla primavera all'autunno.

COMMESTIBILITA': OTTIMO. -



AGARICUS BRUNNESCENS o **AGARICUS BISPORUS:** **CAPPELLO:** carnoso, convesso, bianco, roseo o bruno, margine fioccoso e dentellato. **LAMELLE:** fitte, annesse, bianche poi rosate ed infine brunastre. **GAMBO:** corto, sodo, pieno, leggermente bulboso alla base, bianco, lievemente fioccoso sotto l'anello che è bianco e membranoso. **CARNE:** bianca, soda, delicatamente rosata al taglio, odore e sapore grati. **HABITAT:** cresce in natura nelle terre grasse, nei giardini, dove c'è sterco di cavallo. Viene coltivato artificialmente con il nome comune di Champignon.

COMMESTIBILITA': OTTIMO. -

AGARICUS BITORQUIS: **CAPPELLO:** molto carnoso, bianco o bianco sporco, compatto, margine per lungo tempo involuto. **LAMELLE:** sottili, rosa carnicino infine bruno-cioccolato. **GAMBO:**



robusto, bianco, appuntito verso il basso, fornito di doppio anello. **CARNE:** bianca, leggermente rosata al taglio, odore gradevole, sapore di nocciola. **HABITAT:** da maggio nelle località erbose, ma anche fra la ghiaia, nelle massicciate stradali o addirittura nell'asfalto che riesce incredibilmente a rompere per affacciarsi candidamente. **COMMESTIBILITA':** OTTIMO. -

AGARICUS MELEAGRIS o **AGARICUS PRAECLARESQUAMOSUS:** **CAPPELLO:** campanulato poi aperto, qualche volta umbonato, bruno scuro semicoperto da scaglie fini, bruno su fondo biancastro. **LAMELLE:** fitte, larghe, dapprima pallide, poi rosate ed infine bruno-nerastre. **GAMBO:** cilindrico, bulboso alla base, cavo, satinato, alla rottura si macchia immediatamente di giallo-zafferano, anello alto, bianco ma giallo al tocco. **CARNE:** bianca, giallo-zafferano alla base del gambo, odore sgradevole come di inchiostro o come di sudore. **HABITAT:** in gruppi, nell'erba tagliata dei boschi di latifolia, in terreno umido.

COMMESTIBILITA': TOSSICO. -

AGARICUS XANTODERMUS: **CAPPELLO:** da emisferico a piano, non eccessivamente carnoso, bianco, liscio, qualche volta leggermente brunastro al centro, con fenditure radiali. Al tocco si macchia di giallo. **LAMELLE:** fitte, da rosa carnicino a bruno-cioccolato. **GAMBO:** cilindrico, ingrossato in basso, bianco, glabro, cavo. Anello spesso, asportabile verso l'alto. **CARNE:** bianca, al taglio virante immediatamente al giallo-cromo, specialmente nel bulbo. Odore netto di inchiostro o di fenolo specialmente durante la cottura. **HABITAT:** tra i cespugli, parchi, prati, brughiere, autunno. **COMMESTIBILITA':** TOSSICO.

Conclusioni: non é così difficile, insomma, riconoscere sul posto un prataiolo commestibile da quello tossico. Le prove da effettuarsi sono essenzialmente due: L'odore, che nei prataioli commestibili é quasi sempre grato, anisato o mandorlato, mentre negli esemplari tossici é sgradevole, come di inchiostro. E il viraggio della carne, che negli esemplari eduli é relativo e concentrato sulla cuticola del cappello, mentre negli esemplari velenosi è rilevabile con immediatezza spezzando o tagliando la base del gambo, che diventa rapidamente color giallo-zolfo. Esistono naturalmente decine di specie che per ragioni di spazio non riusciremo ad analizzare, ma comunque raccomandiamo di eseguire "in loco" le prove descritte, che rappresentano una certezza incontestabile.

Sul prossimo numero tratteremo le "spugnole", delizie di primavera.

gourmet vini

I consigli del Grillo Parlante

Pasqua è una ricorrenza molto importante che viene sentita e festeggiata in quasi tutto il mondo, dal Nord Africa all'Europa, dai Paesi dell'Est alle Americhe che, pur essendo nazioni dalle tradizioni, dagli usi e dai costumi molto differenti, hanno tra loro un comune denominatore: l'agnello. Questo animale è conosciuto ed apprezzato da secoli, tant'è vero che sin dall'Evo Antico si usava sacrificarne i cuccioli nelle cerimonie pagane o cristiane. Al giorno d'oggi i più grandi allevamenti di ovini sono in Nuova Zelanda che esporta in tutto il mondo un prodotto di alta qualità, ottenuto con metodi naturali e biologici grazie alle immense praterie di cui è ricca; comunque anche l'Europa, ed in particolare alcune zone dell'Italia, è dedicata alla pastorizia perciò si possono trovare facilmente capi di produzione "nostrana" di buona qualità. Sebbene la carne di agnello sia ricca di proteine e povera di colesterolo, valori che la rendono adatta alla tavola di tutti i giorni, in Italia, e specialmente al nord, vi è un basso consumo di carne d'agnello, quasi tutto concentrato durante il periodo Pasquale. Il motivo di questa particolare circostanza penso sia da ricercare nell'errata credenza che la carne ovina sia molto grassa, poco digeribile e che "odori di selvatico", caratteristiche che possono essere evitate osservando alcuni piccoli accorgimenti:

- sgrassare il più possibile la carne da cruda;
- se possibile preferire tagli polposi come la coscia o la lombata;
- se possibile eliminare anche le ossa ottenendo piccole fettine o bocconcini da cuocere velocemente;
- marinare i pezzi più grossi nel vino e con l'aggiunta di aromi almeno 24 ore;
- ridurre il più possibile i condimenti grassi (olio/burro) dalle cotture.

Sono sicuro che seguendo questi consigli potrete gustare delle preparazioni a base di carne di agnello apprezzandone in pieno il sapore ed i valori nutritivi. Per facilitarvi in questa occasione vi consiglio alcune semplici preparazioni:

CARPACCIO D'AGNELLO AL PARMIGIANO E ACETO BALSAMICO

GNOCCHETTI AL RAGÔUT D'AGNELLO E CARCIOFI

COSTOLETTE D'AGNELLO ALLA MENTA

Auguri di Buona Pasqua

Alessandro Polver

CARPACCIO D'AGNELLO AL PARMIGIANO E ACETO BALSAMICO

Cosa occorre - per 4 persone

1 coscia d'agnello (la carne non utilizzata per questa ricetta può servire per fare il ragôut d'agnello), 100 gr. di parmigiano a scaglie grossolane, 100 gr. di insalatina novella, 40 gr. di olio extra vergine d'oliva, 10 gr. di aceto balsamico di Modena, sale e pepe q.b.

Come si fa

Spolare la coscia d'agnello cercando di ottenere dei pezzi di polpa magra sufficientemente grandi da essere affettati sottilmente con l'affettatrice. Mettere al centro dei piatti l'insalatina novella, disporvi sopra le fettine di carne, cospargere con le scaglie di parmigiano, salare, pepare e condire con l'emulsione ottenuta frullando l'olio e l'aceto balsamico.

GNOCCHETTI AL RAGÔUT D'AGNELLO E CARCIOFI

Come si fa

Tritare grossolanamente la polpa d'agnello rimasta dalla ricetta precedente, bagnarla con poco vino rosso, salare, pepare, aggiungere 1 spicchio d'aglio tritato, qualche bacca di ginepro e far riposare in frigorifero 3/4 ore. Nel frattempo tritate nel mixer 1 cipolla, 1 carota e 2 stecche di sedano; fatele rosolare con 50 gr. di olio d'oliva, aggiungetevi la carne sgocciolata, cuocete a fuoco vivo alcuni

Moniga

PALIO DEL CHIARETTO

Saranno 21 le aziende vitivinicole gardesane a contendersi quest'anno il "Palio del Chiaretto".

Martedì 21 marzo, primo giorno di primavera, la commissione d'assaggio istituita dall'Ente Vini Bresciani si è riunita a Moniga del Garda presso la Biblioteca Comunale in via Dante, 45 per la degustazione del concorso enologico che assegna il prestigioso riconoscimento del Palio a quelle aziende e a quel "chiaretto" che si sono distinte in eccellenza e qualità.

Venerdì 24 marzo, nel corso della serata di gala, presso il Ristorante "Osteria MamaZita", si è segnato ufficialmente l'inizio delle manifestazioni 2000 che Moniga dedica al suo più tipico e delicato "figlio" enologico, e sono stati comunicati i nomi dei produttori che andranno ad iscriversi nell'albo d'oro del Chiaretto Garda Classico DOC.

Sono appuntamenti che coinvolgono il grande pubblico, nelle due date di aprile e luglio, ma che sapranno offrire motivo di interesse anche ai produttori e che suggeriranno stimoli ad una proposta enogastronomica locale sempre più caratterizzata dall'esaltazione della tipicità e della qualità.

Il 28-29-30 aprile e 1 maggio sarà, com'è divenuta ormai consuetudine, "Corte degli Assaggi", raffinato salotto di degustazioni e confronti negli spazi delle Cantine di Villa Bertanzi dove agli inizi del secolo il Chiaretto vide per la prima volta la luce per intuizione geniale del senatore Pompeo Molmenti ed esperta mano dei suoi enologi e maestri di cantina.

Quindi il 14-15 e 16 luglio, la Rassegna Garda Classico DOC prenderà le mosse in Piazza San Martino, con l'assegnazione del prestigioso Trofeo Pompeo Molmenti il grande calice in rosato vetro lavorato dai maestri di Murano, messo in palio dall'Amministrazione Comunale di Moniga per quello, tra i chiaretti che abbiano ottenuto la qualifica di ottimo, che si sia imposto nel corso delle quattro degustazioni programmate tra esperti di diverse regioni d'Italia.

**DELTA
ELETTRONICA**

di Giuseppe Marchioro

**componenti
per
l'industria**

Via Repubblica Argentina, 24/32

Brescia

Tel. 030.226272 r.a.

Fax 030.222372



DESENZANO del Garda
Via CROCEFISSO n. 17
TEL. 030-9142389

Pasticceria Sanremo

produzione propria

**TORTE PERSONALIZZATE
TORTE MONUMENTALI
RINFRESCHI
PANETTONI GASTRONOMICI**



DESENZANO del Garda
Via CROCEFISSO n. 17
TEL. 030-9142389

Desenzano del Garda
Pasticceria Sanremo, Via Crocefisso, 17 Tel. 030.9142389
Laboratorio, Via Gherla, 24 Tel. 030.9914500



Body Building - Cardio Fitness
Aerobica a basso impatto
Aerobicastep - Danza moderna
Karate per adulti e bambini (scuola Munen)
Ginnastica per adolescenti e terza età
Programmi di lavoro con attrezzature specifiche per riabilitazione e correttiva
Preparazione fisica per tutti gli sport
Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine TECHNOGYM
ORARI:
Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

Il costo mensile è di L.65.000 con la possibilità di vantaggiosi abbonamenti bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali. Chi usufruisce della "Fascia Verde" (dalle ore 10 alle 17) ha diritto ad uno sconto del 10%. L'iscrizione di £.30.000 annue include visita medica e assicurazione.

Disponibilità di ampio parcheggio

**KING Palestra Via Canestrelli,9
Moniga del Garda Tel.0365.503384**

Arco XXIV GIRO DEL TRENINO

**Gara ciclistica per professionisti
24-27.04.2000**

Il gruppo Sportivo Alto Garda, con sede ad Arco, proporrà anche nel 2000, dal 24 al 27 aprile, l'importante competizione internazionale per ciclisti professionisti denominata "Giro del Trentino", che si snoderà lungo le suggestive vallate del Trentino. Alla gara, che è solitamente l'ultima corsa a tappe in cui i ciclisti professionisti si possono misurare prima del Giro d'Italia, prendono parte ogni anno alcune tra le più quotate formazioni italiane e straniere - provenienti da Spagna, Belgio, USA, Austria, Francia, Svizzera, Olanda, ecc. - che presentano circa 200 corridori tra i più competitivi.

SPORT 1000 MIGLIA

Desenzano del Garda

24° RALLY

**INTERNAZIONALE
1000 MIGLIA**

6/8 aprile 2000

Alla gara, che terrà desta l'attenzione da giovedì 6 a sabato 8 aprile, prenderanno parte centotrenta equipaggi.

Come sempre foltissima la rappresentanza di piloti bresciani, particolarmente attesi sulle strade di casa. Sono sessanta gli equipaggi provenienti dalla città e dalla provincia lombarda, segno di una manifestazione sentita alla quale non si vuole mancare. Il rally 1000 Miglia, anche in questa edizione, non ha voluto tralasciare un'importante componente, la presenza di piloti provenienti dai paesi europei. Non va infatti dimenticato che la gara organizzata dall'Automobile Club Brescia, oltre che per il Campionato Italiano Rally, è valida anche per il Campionato Europeo Rally, la Coppa Rally del Sud Europa ed il Challenge Trident 1000 Miglia-Antibes-Ypres. Prestigiosa quindi la presenza dei sei equipaggi provenienti da Svizzera, Francia (due), Turchia, Russia e Principato di Monaco. Ma il carattere internazionale del Rally 1000 Miglia si rafforza quest'anno con il gemellaggio tra le località che danno vita al Challenge Trident, Desenzano del Garda, Antibes e Ypres. Proprio la splendida cittadina del Lago di Garda, oltre a rappresentare il nuovo centro nevralgico del Rally 1000 Miglia, sarà il punto di partenza per tutti gli equipaggi italiani che dal 26 al 28 ottobre 2000 prenderanno parte all'Antibes Classic, rally di regolarità riservato alle auto storiche. Da Desenzano del Garda, così come da Antibes e Lione per tutti gli altri concorrenti, i partecipanti italiani effettueranno infatti una tappa d'avvicinamento a Briançon, luogo dal quale partirà poi la tappa comune con arrivo finale ad Antibes.

Campionato Europeo Rally 2000 coeff. 10 - Campionato Italiano Rally 2000 - Coppa Rally del Sud Europa.
Organizzazione: Automobil Club Brescia - via XXV aprile 16 - 25121 Brescia - Tel. ++39-30-3746334 - Internet: www.rally1000miglia.com - e-mail: info@rally1000miglia.com.

Desenzano LE ATTIVITÀ DELLA FRAGLIA VELA

La Fraglia Vela di Desenzano si presenta per l'imminente stagione agonistica. In questo 2000 organizzerà ben tre campionati nazionali, quello del monotipo Protagonist (a maggio), quello della Mini Altura (a giugno), quello dell'Asso 99 (a luglio), la bellissima carena nata proprio a Desenzano dalla matita di Ettore Santarelli. L'attività in ambito promozionale continua con i molti corsi di vela destinati ai ragazzi delle scuole medie e superiori di tutta la provincia di Brescia, i sorsi estivi per la provincia.

RADUNO FIAT 500 E BIANCHINA

Desenzano del Garda 9 aprile 2000 h.8-12
Il Club Peschiera Motori organizza in Piazza Malvezzi

19° CICLO RADUNO

Desenzano del Garda 16 aprile 2000 h.7-12
L'U.C. Desenzano organizza in Piazza Matteotti



Brescia,

UN MUSEO

**DEDICATO ALLA
MILLEMIGLIA**



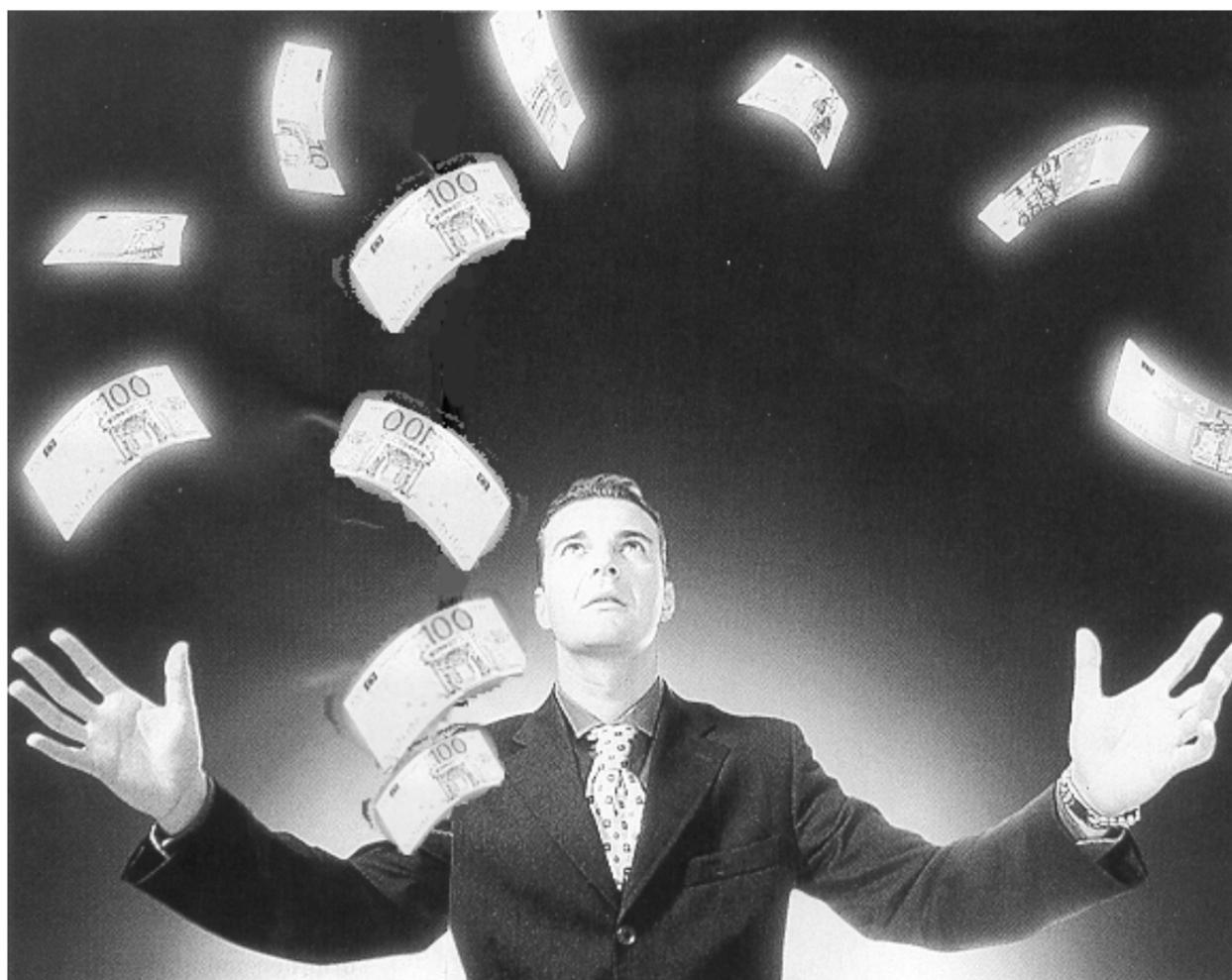
Il Museo della Mille Miglia è al nastro di partenza per il rush finale. La sede è disponibile, ora la Giunta affronterà l'esame e l'approvazione del progetto esecutivo realizzato da privati. Quindi, sempre i privati, interverranno per la realizzazione e l'allestimento dello spazio museale. Il contenitore, che ospiterà cimeli e documenti della storica gara - competizione che ha caratterizzato a livello mondiale il sogno postfuturista e che tuttora, pur trasformata in un appuntamento agonistico di regolarità, riesce a catalizzare un vastissimo interesse - è un antichissimo convento.

Martedì 20 marzo il monastero di Sant'Eufemia - 5 mila metri coperti ed altrettanti costituiti da un'ampia aia - è stato consegnato ufficialmente al dott. Enzo Cibaldi, vice presidente e tesoriere dell'Associazione Mille Miglia, un sodalizio firmato da appassionati che ha operato di concerto con il Comune, proprietario dell'immobile. Il complesso monastico - nel quale si evidenzia, tra l'altro, una chiesa romanica realizzata nel 1008 - ospitava infatti alcuni extracomunitari assistiti dalla Cooperativa accoglienza migranti. Il presidente della cooperativa, dott. Luigi Bianchetti, ha consegnato le chiavi a Cibaldi. Il progetto esecutivo verrà presentato al sindaco - con il quale erano naturalmente intercorsi accordi precedenti e successivamente passerà in Giunta per l'approvazione. Le spese saranno affrontate dall'Associazione e l'immobile resterà di proprietà comunale. Questa procedura, sottoposta peraltro alla Soprintendenza, risulta una novità assoluta nel campo della collaborazione pubblico-privato, soprattutto nella realizzazione di spazi museali. "Pensiamo che dal momento del via ai lavori - ha affermato Cibaldi - sia indispensabile un anno per portare a termine l'opera. Il Museo oltre a presentare cimeli storici, sarà caratterizzato dall'animazione, resa possibile dalle nuove tecnologie. Non si presenterà quindi come una realtà statica. Lo spettatore potrà, ad esempio, viaggiare virtualmente nel tempo e nello spazio: "partecipare" alle diverse edizioni della gara e al tempo stesso transitare, con indicazioni culturali e storiche, nelle regioni attraversate dalla storica competizione". "Abbiamo operato con la collaborazione della Soprintendenza - ha proseguito Cibaldi - il monastero sarà restaurato e valorizzato, senza interventi ulteriori o rimaneggiamenti. Accanto al recupero di un monumento di valore, riteniamo di contribuire a sottolineare la centralità di Brescia nella storia dell'automobile. Questi spazi saranno aperti anche alle case automobilistiche e qui troverà collocazione una grande biblioteca che si occupa della storia dell'auto".

Riva del Garda 7° BIKE FESTIVAL 28.04-01.05.2000

Per il settimo anno consecutivo il Bike Festival si affaccia sulla scena del Garda trentino, dopo l'edizione dell'anno passato che ha portato a Riva più di 15.000 visitatori. La manifestazione verrà riproposta dal 28 aprile al 1° maggio 2000 e porterà sulle montagne che fanno da corolla alla parte più a nord del lago di Garda oltre 5000 bikers. La maggior parte degli appassionati ha già da tempo segnato questa data sul calendario. Il Bike Festival si presenta ormai come il più grande spettacolo del mondo per mountain-bike. Qui non si trovano solo escursioni e gare, ma anche divertimento, spettacolo, informazioni aggiornate e persone disponibili che presentano novità e sorprese. Un mondo a 360° fra escursioni, gare, spettacoli, un "mercato delle pulci" nella vasta area attrezzata, la ormai nota Bike Marathon, una maratona suggestiva che si snoderà lungo i più bei percorsi del Garda trentino e che metterà a dura prova anche i più agguerriti tra gli sportivi e le Olimpiadi Bike, dove il divertimento è assicurato. Faranno da contorno all'evento serate danzanti e spettacoli d'arte varia. Inf.: tel.0464554444, www.garda.com.

gioielli



**CAPITALE GARANTITO
SENZA GIOCHI DI PRESTIGIO**

TRANQUILLI

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi,3
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S.Carlo,58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.954077*

Dipende 27

direttamente a CASA TUA

abbonandoti con sole 30.000 Lire
versate sul conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

Dipende?

presso le Redazioni di *Dipende*
a **DESENZANO (BS)** Via delle Rive, 1
a **BARDOLINO (VR)** Via Marconi, 26

In INTERNET: <http://www.dipende.it>

Nelle EDICOLE di Bedizzole (BS), Calcinato (BS), Castenedolo (BS), Castiglione d/S. (MN), Desenzano (BS), Fasano (BS), Garda (Vr), Gardone (BS), Gargnano (BS), Gavardo (BS), Lazise (VR), Lonato (BS), Maderno (BS), Manerba (BS), Moniga (BS), Molinetto di Mazzano (BS), Montichiari (BS), Padenghe (BS), Peschiera (VR), Polpenazze (BS), Pozzolengo (BS), Salò (BS), Sirmione (BS), Soiano (BS), Solferino, Torri del Benaco (VR) Toscolano (BS), Vobarno (BS).

Negli Uffici IATe Proloco di Arco (TN), Desenzano (BS), Gardone Riviera (BS), Garda (VR), Gargnano (BS), Limone (BS), Lonato (BS), Manerba (BS), Moniga (BS), Padenghe (BS), Riva del Garda (TN), Salò (BS), S. Felice del Benaco (BS), Sirmione (BS), Soiano (BS), Toscolano Maderno (BS), Tignale (BS), Tremosine (BS).

..AOSTA c/o Victory Pub, via De Tillier, 60

..BOLOGNA c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)

..BRESCIA c/o edicola piazza Vittoria e via San Francesco;
c/o Biblioteche della I[^]-II[^]-III[^] Circoscrizione; c/o IV[^]-VI[^]-VII[^]-VIII[^]-IX[^] Circoscrizione; c/o Biblioteca Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 81; c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o APT corso Zanardelli e p.zza Loggia; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47; c/o Atelier Degli Artisti, via delle Battaglie 36/b.

Provincia di Brescia: c/o Museo della Donna, Ciliverghe; c/o biblioteche di: Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Villa Carcina, Verolanuova, Manerbio, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane.

..CREMONA c/o APT piazza del Comune, 8; c/o DIPENDE-CREMONA Casella Postale Aperta, Succursale n.4.

..MANTOVA c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzoni, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19.

Provincia di Mantova: biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana

..MODENA c/o Libreria FELTRINELLI Via C. Battisti, 17

..MILANO c/o edicola De Gennaro, corso Buenos Aires; c/o Arkaè, via Omboni, 8.

..ROMA c/o edicola Piazza del Quirinale.

..ROVERETO c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.

..TORINO c/o Hiroshima mon amour, corso Francia, 15.

..TRENTO c/o Palazzo delle Albe, via R. da Sanseverino, 45.

..VERONA c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6; c/o Biblioteca, via P. della Valle; c/o Biblioteca via Mantovana (S. Lucia).

..VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco; c/o Associazione Prospettiva Giovani cisl, venerdì h 15-17, Dorsoduro 3561-1/B.
LAVORO-UNIVERSITA'-ANIMAZIONE tel.041.5223936



LAURA baby calzature di classe per bambini e ragazzi
via S. Angela Merici, 12 Desenzano (BS)
Tel. 030.9142413



GARDASOLE Hotel Residence Relais
Via Taccone Padenghe sul Garda (BS)
Tel. 030.9908081



Modena Sport le 40 migliori marche del mondo
via Mazzini, 27 Desenzano (BS)
Tel. 030.9144896



Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)
Tel. 030.9110396



Guarnieri Ottici al servizio della visione
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



Caffè Grande Italia
piazza Carducci, Sirmione (BS)
Tel. 030.916006



Agri-Coop. Alto Garda Verde
via Libertà, 76 Gargnano (BS)
Tel. 0365-71710-71150



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi
piazza Europa, Bedizzole (BS)
Tel. 030.676121



McDonald's Desenzano
Località Perla, Desenzano d/G (BS)



idealine